



**Istituto Statale di Istruzione Superiore
"LEONARDO DA VINCI"**



I.T.E. "G. Agnelli" 0547-673576 - Liceo "E. Ferrari" 0547-675277
fois00400d@istruzione.it - fois00400d@pec.istruzione.it - www.isiscesenatico.it
Dirigenza e Segreteria Viale dei Mille n° 158 – 47042 Cesenatico (FC) - 0547-675277
C. F. 90028640408 - FOIS00400D

I.S.I.S. "LEONARDO DA VINCI"- CESENATICO
Prot. 0004807 del 15/05/2025
IV-10 (Uscita)

A.S. 2024/25

Liceo "E. Ferrari"

**ESAMI DI STATO CONCLUSIVI
DEL CORSO DI STUDI**

(D.Lvo n. 62/2017 – O.M. n. 67/2025)

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
PER L'ESAME DI STATO**

**CLASSE 5[^] BSU
Liceo Scienze umane**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

CLASSE 5^ BSU

Indice

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

1. Presentazione della classe e Consiglio di classe
2. Presentazione del profilo educativo, culturale e professionale
3. Programmazione specifica del Consiglio di Classe
4. Obiettivi specifici di apprendimento e i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica
5. Esperienze di PCTO (v. allegato)
6. Moduli di orientamento (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328)
7. Modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL
8. Criteri di valutazione del profitto e del voto di comportamento
9. Tabelle di attribuzione del credito scolastico e formativo

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICHE RELATIVE ALLA DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

● Italiano	pag. 18	● Storia	pag. 37
● Latino	pag. 21	● Filosofia	pag. 40
● Matematica	pag. 23	● Scienze umane	pag. 43
● Fisica	pag. 29	● Storia dell'Arte	pag. 47
● Scienze naturali	pag. 32	● Scienze motorie e sportive	pag. 50
● Lingua e civiltà Inglese	pag. 35	● Religione	pag. 52

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

1. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E DELLA CLASSE

Il Consiglio di classe è così composto:

Docente	Materia
BALZANI SILVIA	LINGUA E CULTURA LATINA, LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
GALLERANI DAVIDE	FISICA, MATEMATICA
MARONI BARBARA	SCIENZE UMANE
MONTALTI FEDERICA	STORIA DELL'ARTE
MORETTI ALBERTO	RELIGIONE
PENNISI MARIA CONCETTA	FILOSOFIA
SPINELLI FRANCESCA*	STORIA
VERSARI LAURA	SCIENZE NATURALI Biologia, Chimica, Scienze Terra
ZANI ALESSANDRA	LINGUA E CIVILTÀ INGLESE
ZIGNANI NICOLA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

(*) Docente coordinatore

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE (v. allegato elenco)

Ho ricoperto l'incarico di docente di Storia e Coordinatrice di classe della V BSU dal corrente anno scolastico. La classe, composta da 29 studenti, ha mantenuto nel tempo una composizione stabile, elemento che ha contribuito alla costruzione di una propria struttura relazionale, anche se l'atmosfera tra le e gli studenti non è stata sempre serena. Invece, per quanto riguarda il corpo docente, durante l'ultimo anno si sono verificati alcuni cambiamenti, che hanno richiesto una fase iniziale di reciproco assestamento, a volte difficile, altre volte generativo.

In linea di massima, l'interesse verso le discipline curriculari non è stato sempre costante, pertanto il dialogo educativo si è inceppato di tanto in tanto, pur essendo la classe ben disposta a metodologie didattiche attive e collaborative. Da un punto di vista comportamentale, nel corso dell'anno, vi è stata la tendenza alla disattenzione e vi è stato poco rispetto verso le regole e nelle relazioni.

Al fine di incentivare l'apprendimento ed un clima più costruttivo in classe ed essendo la classe disposta alla didattica innovativa, che ha anche studiato nelle discipline di indirizzo, sono state messe a punto metodologie diversificate e flessibili, oltre alla tradizionale lezione frontale, come la flipped classroom, la didattica collaborativa, la didattica peer-to-peer, l'uso di materiale multimediale. Questi approcci hanno favorito momenti di confronto e partecipazione, con l'obiettivo di incoraggiare l'autonomia e la riflessione personale, al fine di migliorare il contesto relazionale e di favorire un ambiente di apprendimento più positivo.

La classe, eterogenea per attitudini, livelli di coinvolgimento, stili di apprendimento e di conseguimento degli obiettivi d'apprendimento nelle diverse discipline, può essere osservata come articolata in tre aree di tendenza, che testimoniano percorsi differenti. Un primo gruppo, seppur minoritario, ha maturato nel tempo una buona consapevolezza del proprio percorso formativo, dimostrando senso di responsabilità, autonomia e spirito critico, raggiungendo, di conseguenza, risultati positivi. Un secondo gruppo, più numeroso, ha mostrato una partecipazione più discontinua, spesso orientata agli obiettivi di verifica, con un approccio talvolta strumentale (inclusi comportamenti poco corretti), raggiungendo complessivamente esiti sufficienti o discreti. Alcuni di questi studenti, nel corso dell'anno, hanno compreso l'importanza della rielaborazione dei contenuti appresi e della capacità di argomentare in modo consapevole, critico e personale i contenuti. Un terzo gruppo, più

ristretto, ha presentato un andamento scolastico meno regolare negli impegni e una partecipazione poco costante, talvolta influenzata da difficoltà di metodo o da lacune pregresse, che tuttavia in parte sono state recuperate grazie al supporto offerto e all'impegno finale.

È importante rilevare che la classe ha avuto un buon comportamento durante il viaggio d'istruzione a Monaco e Dachau, unico nel quinquennio, vissuto con coinvolgimento. Particolarmente significativo, dunque, è stato tutto il percorso extracurricolare, che ha svolto un ruolo importante nel gruppo. A tal proposito, la classe ha inoltre aderito con interesse a progetti formativi quali "La globalizzazione dei linguaggi", il modulo CLIL di Educazione Civica, sui temi legati allo "sviluppo economico sostenibile" come articolato nell'Agenda 2030, il progetto di orientamento "Il Valico" presso la Casa Circondariale di Forlì, e le due settimane di PCTO, svolto presso le scuole dell'infanzia e della primaria, e, nell'ultimo anno, anche presso realtà sociali dove operano figure che incarnano i saperi delle Scienze Umane, come il CSM, l'ASL, i Tribunali, le Cooperative Sociali, le Case Protette, le Associazioni di mediazione culturale, le Comunità di Recupero, Università e altre realtà che qualificano i servizi educativi, sociali e culturali del territorio. Queste esperienze, nel complesso, hanno contribuito ad ampliare le esperienze delle e degli studenti in contesti diversi da quello strettamente curricolare e a promuovere lo sviluppo delle proprie potenzialità.

Per esame più approfondito si rinvia alla lettura delle relazioni disciplinari delle e dei docenti del CdC.

2. PRESENTAZIONE DEL PROFILO FORMATIVO, EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- avere raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Piano di studio

Il titolo di studio conferito dal Liceo delle Scienze umane “E. Ferrari”, al termine di un ciclo di studi di cinque anni, consente l’accesso a tutti i corsi di laurea o di diploma universitario, garantisce l’acquisizione di una solida preparazione di base in tutte le aree disciplinari con un approfondimento nello studio delle discipline umanistiche.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		
DISCIPLINA	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

3. PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Obiettivi comportamentali:

- Rapportarsi con gli insegnanti e con i compagni in maniera corretta, comunicando in modo adeguato ed efficace le proprie opinioni, esigenze e difficoltà
- Rispettare gli ambienti scolastici ed utilizzare in maniera corretta le attrezzature
- Seguire con attenzione le lezioni e le attività proposte, evitando occasioni di disturbo o di distrazione (es: uso improprio di telefonino o altro dispositivo elettronico, interventi inopportuni, frequenti ritardi o richieste di uscita, colloqui con i compagni)
- Partecipare in maniera attiva e consapevole alle attività proposte in classe
- Svolgere i compiti domestici assegnati con accuratezza, autonomia e puntualità
- Acquisire una motivazione allo studio più consapevole ed interiorizzata.

Strategie per il loro conseguimento:

- Disponibilità al dialogo ed all’ascolto degli alunni
- Coinvolgimento attivo degli alunni attraverso l’esplicitazione e la condivisione delle finalità degli obiettivi, dei metodi e dei criteri di valutazione

- Valorizzazione delle inclinazioni e delle attitudini individuali

Obiettivi cognitivi:

- Saper ricavare informazioni dall'analisi di fonti e testi di vario tipo
- Saper distinguere i fatti dalle interpretazioni
- Conoscere gli elementi essenziali delle varie discipline comprendendo la specificità di ognuna per quanto riguarda oggetto e metodo di indagine
- Arricchire e usare più consapevolmente il lessico specifico delle discipline
- Cogliere, per quanto è possibile, le connessioni degli argomenti affrontati con le altre discipline studiate
- Promuovere la capacità di controllare il discorso attraverso un uso più consapevole delle procedure logiche e delle strategie argomentative
- Avviare la flessibilità nel pensare attraverso il mutamento dei punti di vista e degli strumenti interpretativi
- Utilizzare criticamente quanto appreso per riconoscere e meglio affrontare le problematiche fondamentali dell'esistenza umana e della convivenza civile
- Sostituire progressivamente l'applicazione meccanica delle procedure con la rielaborazione autonoma e sempre più personale dei contenuti proposti.

Strategie per il loro conseguimento:

- Utilizzo degli errori, del loro riconoscimento e della loro valutazione come strumento formativo di crescita e conoscenza di sé e dei propri limiti
- Indicazione delle modalità più utili e corrette per superare le difficoltà emerse
- Consegna puntuale degli elaborati corretti e motivazione della valutazione
- Attuazione, ove opportuno, di attività di sostegno e recupero sia in ore curricolari sia in corsi extracurricolari
- Integrazione dello studio dei contenuti disciplinari con la riflessione sulle modalità e le procedure specifiche proprie di ogni disciplina
- Presentazione sistematica dei vari punti di vista dai quali i vari argomenti possono essere affrontati
- Valorizzazione della comunicazione con le famiglie, attraverso i molteplici strumenti che la scuola può offrire

Attività integrative di sostegno/recupero e approfondimento

Gli insegnanti hanno adottato varie modalità di lavoro, di sostegno/recupero e approfondimento, in funzione dei propri specifici obiettivi disciplinari, come emerge dalle singole programmazioni. Tutti i docenti hanno considerato imprescindibili l'iter curricolare e lo studio personale e metodico e hanno comunque concordato di stimolare, attraverso di esse, la partecipazione attiva, la capacità critica e l'autonomia di giudizio. In relazione alle insufficienze presentate alla fine del I quadrimestre, sono state affrontate prove di recupero volte ad accertare il superamento delle carenze. Per le classi quinte, non sono stati previsti corsi di recupero.

Rapporti con studenti e genitori

Il Consiglio ha intrattenuto con studenti e genitori frequenti rapporti secondo le seguenti modalità:

- un'ora settimanale di ricevimento dei genitori in ogni disciplina per una volta a settimana;
- un incontro (udienze generali) nel primo quadrimestre e un secondo incontro (udienze generali) nel secondo quadrimestre.
- segnalazioni di particolari situazioni (scarso profitto, eccessive assenze, ecc...) tramite mail inviata ai genitori o comunicazione telefonica da parte della Coordinatrice di classe.

Iniziativa in preparazione dell'esame

Il Consiglio ha ritenuto importante preparare gli studenti all'esame di Stato:

- individuando le caratteristiche formali delle prove scritte di Italiano e di Scienze umane.
- attraverso simulazioni d'Istituto della Prima prova di Italiano il 23 Maggio 2025 e della Seconda Prova di Scienze Umane il 12 Maggio 2025.
- Per quanto riguarda il colloquio, ogni studente è stato informato su quanto previsto dalla normativa e della relativa suddivisione del colloquio orale in specifici momenti. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato o della candidata, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei. Il materiale è costituito da un testo, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione. Quest'ultima cura l'equilibrata articolazione e durata

delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. La sottocommissione provvede all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati. Nella seconda parte dell'esame orale, il candidato, attraverso una breve relazione o un lavoro multimediale, presenta le esperienze svolte nell'ambito del PCTO.

- Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il Presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato dell'O.M.55/2024.

Attività extracurricolari:

- progetto "Salute e Donazione" con le associazioni AVIS, AIDO, ADMO, promosso dal docente di Scienze motorie.
- progetto "Il Valico" in collaborazione con il Sert e conclusosi con la visita alla Casa Circondariale di Forlì (nell'ambito dell'Orientamento).
- Viaggio di istruzione a Monaco e Dachau.

4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO OVVERO I RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA, PER LE DISCIPLINE COINVOLTE.

Disciplina	Moduli	Contenuti	Obiettivi
STORIA	- 1 da 2 ore - 1 da 3 ore	-Il lessico politico: <i>diritti politici, civili e sociali; nazionalismo e nazione.</i> Anna Kuliscioff e A. Mozzoni -I lager di Auschwitz e Dachau, le foibe e il Progetto Manhattan	Conoscenza della differenza fra <i>diritti politici, civili e sociali</i> , e del loro faticoso ottenimento. Conoscenza dei crimini contro l'umanità e dei genocidi, al fine di sviluppare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona.
STORIA DELL'ARTE	1 da 2 ore	Le donne dell'arte (Agenda 2030)	Valorizzare il contributo delle donne nella produzione artistica, nell'ottica di concorrere all'equità di genere.
SCIENZE MOTORIE	- 1 da 5 ore - 1 da 7 ore	Salute e sport; Salute e benessere, con AVIS, AIDO e ADMO, mission, informazione e attività sul territorio.	Conoscere le problematiche legate agli scorretti stili di vita. Conoscere e aver consapevolezza circa il tema del volontariato per la promozione della salute attraverso la donazione.
SCIENZE UMANE	1 da 12 ore	Progetto "Il valico"	Educare alla legalità e alla convivenza civile.
LINGUA E CULTURA INGLESE	1 da 10 ore	Progetto di lettorato di lingua inglese in modalità CLIL sull'Agenda 2030.	Sensibilizzare allo sviluppo economico sostenibile.

Livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento della classe: **Complessivo**

5. ESPERIENZE PCTO

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

L'Istituto di Istruzione Superiore Leonardo Da Vinci organizza nel Triennio percorsi specifici per il raggiungimento delle competenze trasversali e l'orientamento.

Il PCTO è articolato in:

- attività scolastiche dedicate;
- progetti;
- tirocinio.

Le attività dedicate e i progetti, proposti dai singoli docenti e/o dai dipartimenti disciplinari, vengono annualmente selezionati e attuati dai Consigli di Classe in ragione degli obiettivi attesi nei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).

Il tirocinio invece è pensato come momento e risorsa esperienziale complementare all'attività didattica, capace, da una parte, di mettere in gioco negli studenti i diversi tipi di apprendimento (osservativo, cognitivo, relazionale, emozionale) dall'altra di far conoscere, attraverso l'esperienza diretta, pratiche, metodi, organizzazione, storie, motivazioni, professionalità e competenze possedute dagli operatori che lavorano nei diversi contesti oggetto di esperienza.

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - PCTO - (ex Alternanza Scuola Lavoro) rappresentano una metodologia didattica che permette di offrire agli studenti la possibilità di fare scuola in situazione lavorativa e di "apprendere facendo", alternando periodi di studio e di pratica.

Gli studenti coinvolti nei percorsi in "alternanza" durante il triennio hanno frequentato regolarmente le attività didattiche curricolari in aula e svolto attività pratiche progettate durante il loro percorso di studi, dando corpo ad una "nuova visione" della formazione, che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e momento applicativo e si basa su una concezione in cui educazione formale, informale ed esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo.

Finalità dell'attività di PCTO

A partire dal quadro normativo, la progettualità attuata dall'Istituto Leonardo Da Vinci ha individuato le seguenti finalità nell'attuazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento:

1. realizzare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale e educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo di istruzione, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con esperienza pratica;
2. arricchire la formazione seguita nei percorsi scolastici e formativi, con l'ulteriore acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
3. favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali;
4. realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva nei processi formativi dei vari soggetti coinvolti;
5. correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

L'Istituto Leonardo Da Vinci ha declinato i propri PCTO in relazione agli specifici indirizzi di studio.

PCTO - Liceo Indirizzo Scienze Umane

La figura professionale di riferimento individuata dal Collegio Docenti e dai singoli Consigli di Classe del Liceo E. Ferrari, indirizzo Scienze Umane, per orientare i percorsi di Alternanza scuola-lavoro prima e PCTO poi, e le esperienze ed i Progetti ad esso collegati, è l'Animatore Sociale e Culturale.

Descrizione della figura di riferimento

L'Animatore Sociale è una figura professionale capace di realizzare interventi di animazione socio-culturale ed educativa, attivando processi di sviluppo dell'equilibrio psico-fisico e relazionale di persone e gruppi/utenza e stimolandone le potenzialità.

Opera in contesti sociali, educativi, sanitari, di animazione culturale. Presente nel repertorio delle professioni dell' ISFOL

AREA PROFESSIONALE
Erogazione servizi educativi/socio-sanitari

Finalità dei percorsi PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) – indirizzo delle Scienze Umane

In ottemperanza della Legge 107 del 2015 e della Legge 30 del 2018 declinate sugli obiettivi, caratteristiche e finalità dell'indirizzo delle Scienze Umane attivato presso il Liceo Ferrari, l'esperienza di Alternanza scuola-lavoro è stata strutturata, per il triennio 2016/17 – 2017/18 – 2018/19, e nel biennio 2019/2020 – 2020/2021 (PCTO) intorno a queste finalità:

FORMATIVE

Offrire agli studenti la possibilità di vivere una rete di relazioni all'interno delle quali devono muoversi in autonomia, utilizzando le risorse personali per risolvere problemi reali, al di fuori della rete di protezione della scuola o del gruppo classe.

Anticipare i ruoli futuri (socializzazione anticipatoria) in un ambiente protetto (vista la presenza del tutor lavorativo e scolastico).

Mettere gli studenti alla prova, per verificare e nello stesso tempo acquisire nuovi elementi di conoscenza su loro stessi e sul loro livello di autonomia, responsabilità e maturità.

Partecipare direttamente alle attività di stage, eseguendo compiti precisi, rispettando tempi, assumendo responsabilità.

Rinforzare la motivazione ad imparare, a superare ansie ed insicurezze, ad accrescere l'autostima.

CULTURALI

Comprendere il mondo del lavoro, della produzione e dei servizi nei suoi molteplici aspetti. Cogliere nella realtà concreta del territorio la complessità dei modelli culturali e sociali.

Verificare le conoscenze teoriche trasversali, acquisite negli anni di studio, nell'ambiente fuori dalla scuola, nelle organizzazioni, nelle istituzioni, nei servizi.

Offrire spunti e stimoli per approfondimenti teorici e ricerche disciplinari e interdisciplinari in un rapporto di continuo scambio.

ORIENTATIVE

Permettere allo studente di conoscere l'ambiente lavorativo, l'organizzazione, le figure professionali e i loro compiti specifici, le caratteristiche dell'utenza o dei clienti, il rapporto con altri enti, servizi o aziende.

Fornire l'occasione per mettere a fuoco i propri interessi o desideri, per misurare le proprie capacità, i punti di forza o di debolezza.

Consentire allo studente, mediante la scelta del posto stage (nel limite delle possibilità), di verificare sul campo le proprie aspettative e aspirazioni legate ad un particolare contesto lavorativo.

Calibrare l'insieme di capacità, aspirazioni, interessi, punti di forza e di debolezza: risorse che lo studente ha per inserirsi non solo nel mondo del lavoro, ma anche nella società in generale.

Incrementare la conoscenza di sé e della società per prepararsi ad interagire consapevolmente nel sociale, a fare ipotesi sul proprio futuro e delineare un proprio progetto di vita e di lavoro.

Raffinare la capacità di scegliere tra le diverse opportunità.

PROFESSIONALIZZANTI

Acquisire conoscenze, competenze e capacità legate ad una specifica figura professionale e ad un particolare contesto operativo.

Osservare il lavoro degli altri, verificare ed approfondire i saperi forniti dalla scuola nell'attività curricolare ed acquisirne altri.

Proporre spazi di operatività che incrementino il saper fare con l'acquisizione di reali capacità, e il saper essere con l'assunzione di adeguati atteggiamenti.

Sperimentare il lavoro di equipe, realtà tipica di molti ambienti lavorativi: partecipare per acquisire comportamenti volti ad integrare il proprio contributo con quello degli altri.

Sviluppare inoltre la consapevolezza della necessità di "attrezzarsi" per immergersi nel mondo del lavoro orientato ad una continua specializzazione e internazionalizzazione.

CAPACITÀ-COMPETENZE

Sono state individuate come capacità e competenze da promuovere attraverso le esperienze di PCTO - ex Alternanza scuola lavoro (tirocini e progetti) alcune tra le seguenti:

Valenza formativa

- Capacità di adeguarsi alle regole e ai ruoli di uno specifico contesto, assumendo atteggiamenti corretti;
- capacità di comunicare efficacemente;
- capacità di lavorare in gruppo;
- capacità di assumere responsabilità;
- capacità di risolvere problemi;
- capacità di riflettere sul proprio comportamento per conoscere meglio se stessi.

Valenza culturale

- Capacità di correlare gli aspetti teorici delle discipline con quelli più specifici dell'esperienza pratica;
- capacità di osservare;
- capacità di ritornare sugli aspetti teorici partendo dall'esperienza pratica;
- capacità di valutare e riflettere sull'insieme del percorso;
- capacità di utilizzare l'esperienza per nuovi progetti.

Valenza orientativa

- Capacità di auto orientamento;
- capacità di mettere a fuoco i propri interessi e desideri, capacità di individuare i propri punti di forza e di debolezza;
- capacità di verificare l'adeguatezza delle proprie aspirazioni;
- capacità di operare delle scelte, mettendo in atto processi decisionali;
- capacità di individuare percorsi formativi in relazione al mondo del lavoro.

Valenza professionalizzante

- Acquisire conoscenze, capacità e competenze specifiche;
- capacità di analizzare e comprendere la struttura organizzativa del settore di intervento, dell'intera azienda o servizio, i suoi rapporti con altre strutture vicine e lontane;
- capacità di analizzare la peculiarità dei ruoli professionali e delle loro competenze;
- capacità di analizzare e comprendere le caratteristiche dell'utenza;
- capacità di operare adeguatamente in specifiche situazioni;
- capacità di individuare percorsi professionalizzanti in relazione al mondo del lavoro.

Il Tirocinio si articola lungo il triennio per un totale di 210 ore così strutturate:

CLASSE	ESPERIENZA
TERZA	Tirocinio presso nidi d'Infanzia o scuole dell'Infanzia del territorio
QUARTA	Tirocinio presso scuole Primarie del territorio

QUINTA	Tirocini presso realtà sociali dove operano figure che incarnano le competenze e i saperi delle Scienze Umane: Centro di Salute Mentale, ASL, Tribunali, Cooperative Sociali, Case Protette, Associazioni di mediazione culturale, Comunità di Recupero, Università e altre realtà che qualificano i servizi educativi, sociali e culturali del territorio
--------	--

Al termine del percorso della classe quinta si è richiesto agli studenti di elaborare una presentazione multimediale riguardante una delle esperienze svolte negli ultimi tre anni.

Di seguito è presentata una tabella in cui sono evidenziate le attività svolte dagli studenti e dalle studentesse negli ultimi tre anni di frequenza.

Attività triennale relativa al PCTO, alcuni frequentati solo da alcuni studenti, sulla base degli interessi individuali

CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Tirocini presso nidi o scuole dell'infanzia del territorio H 60 + 10 (tutti)	Tirocini presso le scuole primarie del territorio H 60 + 10 (tutti)	Tirocini presso scuole o realtà del territorio dove operano figure delle Scienze Umane H 60 + 10 (tutti)
	Tirocinio presso corsi di laurea universitari H.20 (alcuni studenti)	Tirocinio presso realtà territoriali (alcuni studenti): Auxilia onlus, Papa Giovanni XXIII
	Progetto FAI apprendisti ciceroni h.30 (alcuni studenti)	

6. MODULI DI ORIENTAMENTO (FINO AL 15 MAGGIO)

5BSU	Descrizione	disciplina coinvolta	nu. ore	integrati e con PCTO
Rielaborazione riflessiva autobiografica dell'esperienza di stage attraverso un elaborato.	Scrittura di elaborato inerente osservazioni in percorso di stage.	SCIENZE UMANE	10	10
<u>Progetto orientativo di indirizzo</u> <i>Il Valico</i>	Attività di prevenzione relativa ai comportamenti a rischio, superamento di stereotipi e pregiudizi, approfondimento di tematiche inerenti al fenomeno della devianza. Il progetto prevede un'uscita didattica presso la Casa Circondariale di Forlì.	SCIENZE UMANE	12	0
<u>Progetto orientativo di indirizzo</u> <i>Globalità dei linguaggi</i>	Progetto formativo finalizzato a promuovere la fiducia nei potenziali umani e il valore dell'esistenza attraverso il principio "dell'unità psicosomatica". L'obiettivo è di aiutare a riconoscere sentimenti e stati d'animo negativi e sperimentare concretamente la possibilità di esternarli in maniera creativa e costruttiva.	SCIENZE UMANE	5	5
Didattica orientativa.	Incontri con esperti dell'ambito psicopedagogico.	SCIENZE UMANE	1	0

ITS Academy	Presentazione dell'offerta formativa della Fondazione ITS Maker Academy: le innovazioni nel settore industriale, le competenze richieste e gli sbocchi lavorativi. Presentazione dei percorsi: contenuti, piano degli studi, modalità di accesso. Presentazione delle azioni di supporto verso gli studenti: stage curriculari all'estero, borse di studio, viaggi studio per l'approfondimento della lingua inglese. I contenuti orientativi verranno proposti alternando video e testimonianze di ex studenti e imprenditori del settore.		2	0
Servizio Civile	Durante l'incontro gli studenti saranno informati sulla storia del SC e sulle modalità con le quali esso persegue gli obiettivi dell'Agenda 2030. Saranno inoltre presentati i progetti di SC attivi nel territorio provinciale. Il Servizio Civile può essere per i giovani un periodo nel quale sperimentare un'attività lavorativa, ponendosi come importante attività orientativa nella scelta degli studi futuri o di future scelte lavorative.	ED. CIVICA	2	0
TOTALE			32	

7. MODALITÀ CON LE QUALI L'INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA (DNL) IN LINGUA STRANIERA È STATO ATTIVATO CON METODOLOGIA CLIL

La classe ha svolto un modulo didattico di educazione civica di 10 ore relativo al rispetto ambientale in modalità CLIL, tenuto dalla lettrice di lingua inglese, Mrs Janeane Murphy, durante le ore curricolari.

I contenuti, proposti esclusivamente in lingua inglese con l'ausilio di presentazioni, documenti, video ed esercizi interattivi, successivamente condivisi con gli alunni anche tramite Classroom dalla docente di lingua inglese, sono stati:

- The Water Cycle
- How do rivers flood?
- What makes flooding worse?
- Choosing Earth's climate future: predicting the consequences of a warming planet
- Fast fashion: environmental impact, possible solutions; upcycling
- What is the carbon footprint? Raising carbon footprint's awareness through the WWW Carbon Footprint calculator test
- Facts and figures about recycling: what can and what cannot be recycled; different recycling policies in the world
- How to debate: debating strategies, how to persuade supporting one's statements through *pathos*, *logos* and *ethos*
- How to debate: talk shop in groups, creating a debate for and against environmental strategies
- Debating in groups: formative assessment (valutazione formativa).

Al termine del percorso, l'insegnante di lingua inglese ha assegnato, come verifica sommativa, un *essay of contrast* da svolgere individualmente in classe relativo ad uno dei temi trattati durante il percorso e precedentemente sviluppato tramite l'attività di *debate*.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO E DEL COMPORTAMENTO

(Delibera Collegio Docenti n. 20-21/22 del 14/12/21, Delibera del Consiglio di Istituto n. 43/2021 del 21/12/2021, Delibera Collegio Docenti n.15-22/23 del 21/10/22, Delibera del Consiglio di Istituto n. 64/2022 del 10/11/2022)

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La valutazione degli studenti ha per oggetto il loro processo formativo, il comportamento e i risultati dell'apprendimento.

Tali valutazioni devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento delineati nelle programmazioni didattico-educative delle singole discipline previste nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), con le Indicazioni nazionali per i percorsi liceali e con le Linee guida per gli istituti tecnici per i percorsi dell'ITE, e con i piani di studio personalizzati per gli alunni con BES.

La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in base a quanto stabilito nello 'Statuto delle studentesse e degli studenti', nel Regolamento di istituto e nel 'Patto educativo di corresponsabilità', firmato dagli studenti e dalle famiglie al momento dell'iscrizione.

Gli insegnanti sono responsabili delle valutazioni periodiche e finali, così come della verifica delle competenze acquisite al termine dell'istruzione obbligatoria e durante il corso di studi. La valutazione periodica si svolge al termine di ogni periodo didattico.

Per valutazione finale si intende quella che si svolge al termine di ciascun anno scolastico durante gli scrutini finali e in occasione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. La valutazione sia degli apprendimenti che del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

1. Definizione del voto disciplinare proposto dal docente allo scrutinio intermedio e finale

Il voto disciplinare esplicita la valutazione sommativa e formativa conseguita dallo studente durante tutto il percorso ed è matematicamente calcolato tenendo conto:

1. delle valutazioni sommative conseguite in un congruo numero di prove di verifica svolte durante l'anno scolastico,
2. della valutazione formativa, eseguita in itinere dai docenti.

Tale valutazione tiene conto principalmente:

1. della gestione delle attività domestiche (puntualità nelle consegne, qualità degli elaborati...)
2. della costanza dimostrata in classe dallo studente: partecipazione, interazione, cura del materiale di lavoro.

Valutazione formativa

Durante la pratica didattica quotidiana viene posta particolare attenzione anche alla valutazione formativa che tenga conto non solo dei risultati oggettivi conseguiti dall'alunno, ma anche del percorso e dei progressi registrati.

Il fine di tale valutazione è duplice: da una parte consente di trasmettere all'allievo un messaggio di positività e incoraggiamento che favorisca la presa di coscienza dei propri punti di forza e di debolezza portandolo a riflettere su come può agire per migliorarsi continuamente (imparare ad imparare); dall'altra parte permette al docente di ricalibrare la propria proposta didattica.

La valutazione formativa verrà effettuata in itinere e terrà conto del punto di partenza, dei progressi dell'allievo e del raggiungimento degli obiettivi proposti.

2. Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato

Premesso che il Consiglio di classe potrà procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva solo per gli studenti che abbiano frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale di insegnamento, fatte salve le seguenti possibili deroghe (gravi motivi di salute e/o motivi familiari gravi e/o particolari situazioni- tutte debitamente documentate), ferma restando la completa autonomia di giudizio di ciascun Consiglio di classe, il Collegio dei docenti definisce i seguenti criteri:

- A) AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA per gli alunni che conseguono un voto non inferiore a sei decimi in tutte le discipline, compreso il voto di comportamento e il voto in educazione civica;
- B) NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA per gli alunni che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.

Per definire un giudizio di non ammissione si prendono in considerazione (non in modo necessariamente cumulativo) i seguenti indicatori di segno negativo:

- Insufficienze gravi e/o diffuse assegnate nelle prove sommative che segnalano il mancato conseguimento degli obiettivi minimi in quelle discipline;
- Indicatori di valutazione formativa di valore negativo;
- Metodo di studio inappropriato;

- Permanenza di fragilità tali da pregiudicare la possibilità di recupero e, quindi, di raggiungere una preparazione idonea al proficuo proseguimento degli studi nella classe successiva;
- Impegno discontinuo e frammentario e atteggiamento di insufficiente interesse al percorso formativo;
- Mancata partecipazione o partecipazione parziale a iniziative di sostegno/recupero organizzate dalla scuola;
- Esiti negativi delle iniziative di sostegno/recupero organizzate dalla scuola.

Il Collegio dei docenti definisce i seguenti criteri di uniformità nell'assunzione delle deliberazioni di non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato:

- per le classi prime: in presenza di QUATTRO insufficienze o TRE insufficienze di cui due gravi nelle discipline di indirizzo;
- per le classi seconde: in presenza di QUATTRO insufficienze o TRE insufficienze di cui due gravi nelle discipline di indirizzo;
- per le classi terze e quarte: in presenza di TRE insufficienze di cui almeno una grave e persistenti dagli anni precedenti (per le discipline già presenti nel biennio), o documentate dall'assegnazione del debito formativo non recuperato per le discipline previste solo nel primo biennio, oppure TRE insufficienze di cui due gravi;
- per le classi quinte: non è ammesso all'esame di Stato lo studente in presenza di più di una insufficienza (art. 13 co. 2 p.to d) del Dlgs 62/2017 “nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina, il consiglio di classe può deliberare con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo”.)

3. Scala di valutazione

I voti sono l'espressione docimologica dei seguenti giudizi:

Voto	Giudizio	Significato attribuito al voto
1,2,3	Gravemente insufficiente	Indicano il rifiuto della disciplina o il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti aggravato da carenze pregresse e accentuatasi nel tempo, contenuti del tutto insufficienti ma anche l'incapacità di analisi, di sintesi, nonché di chiarezza ed ordine logico di idee o capacità non evidenziate per assenza di ogni impegno.
4	Nettamente Insufficiente	Indica il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, preparazione frammentaria con gravi lacune. Capacità di analisi e di sintesi alquanto limitate ed ordine logico delle idee inadeguato. Esposizione inadeguata con carenze diffuse e notevoli di conoscenze essenziali e di abilità di base.
5	Insufficiente	Indica il raggiungimento incompleto degli obiettivi minimi previsti, con carenze di conoscenze essenziali e di abilità di base, preparazione solo nozionistica, con alcune lacune, modeste capacità di analisi, di sintesi e logiche. Esposizione approssimativa con numerose incertezze.
6	Sufficiente	Indica il raggiungimento dei soli obiettivi minimi previsti, con conoscenze essenziali e capacità di analisi e sintesi complessivamente coerenti. L'esposizione è generalmente corretta, anche se talvolta richiede di essere sollecitata da parte dell'insegnante e manca di una rielaborazione autonoma dei contenuti.
7	Discreto	Indica il discreto raggiungimento degli obiettivi previsti, con una conoscenza dei contenuti fondamentali unita a sufficiente riflessione ed analisi personale. L'alunno ha una discreta preparazione e discrete capacità logiche, di analisi e di sintesi. Possiede un adeguato metodo di studio ed evidenzia apprezzabili competenze. Si esprime in modo chiaro e corretto.
8	Buono	Indica il possesso di solide conoscenze di base e buone capacità logiche, di sintesi e di critica. L'alunno sa discernere gli elementi fondamentali da quelli secondari, sa dare chiarezza ed ordine logico alle idee, si esprime correttamente ed in modo appropriato. È in grado di formulare valutazioni personali/autonome.

9	Ottimo	Indica il possesso di ottime conoscenze e di evidenti capacità logiche, di analisi e di sintesi, unite ad un'apprezzabile creatività e/o autonomia di giudizio. L'alunno utilizza il linguaggio specifico della disciplina in modo ricco e appropriato, partecipa attivamente alla vita della classe/scuola con spirito collaborativo nelle iniziative e contributi personali e ha raggiunto una preparazione completa ed approfondita. Mostra la capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di comunicare (anche in Lingua straniera) in modo fluente e corretto.
10	Eccellente	Indica l'eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti, una evidente rielaborazione autonoma dei contenuti studiati, anche in prospettiva interdisciplinare, unita alla capacità di approfondimento critico delle tematiche proposte e alla piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi (anche in Lingua straniera).

Criteria per l'attribuzione del voto di comportamento

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti indicatori:

	Indicatori	Descrittori
A	SANZIONI DISCIPLINARI	Presenza/assenza di sanzioni disciplinari, di annotazioni scritte, di richiami verbali conseguenti al mancato rispetto del Regolamento di Istituto.
B	RISPETTO DEL REGOLAMENTO E DEL PATTO EDUCATIVO	Rispetto del Regolamento di Istituto in materia di sicurezza, emergenze, puntualità nelle giustificazioni di ritardi e assenze, uso dei cellulari, divieto di fumo, utilizzo responsabile degli arredi, degli spazi e dei materiali scolastici e quanto altro previsto.
C	FREQUENZA E PUNTUALITÀ	Regolare presenza alle lezioni e rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni
D	RISPETTO DELLE NORME DI COMPORTAMENTO	Rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola nella quotidianità anche durante le uscite didattiche, i viaggi di istruzione, l'Alternanza Scuola Lavoro.
E	PARTECIPAZIONE ALLE LEZIONI E ALLA VITA SCOLASTICA IN GENERE	Disponibilità al dialogo educativo con interventi e proposte pertinenti; partecipazione alle attività didattiche e disponibilità a lavorare cooperando all'interno del gruppo dei pari.
F	ADEMPIMENTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI	Impegno nello studio, puntualità nello svolgimento dei compiti, adempimento delle consegne.

L'attribuzione del voto non include alcun mero automatismo e l'assegnazione definitiva è di esclusiva competenza dell'intero Consiglio di Classe.

Per l'attribuzione dei voti di comportamento 10 e 9 è necessaria la presenza degli elementi di valutazione relativi a tutti i descrittori; per i voti di comportamento da 8 a 6 è sufficiente la presenza di elementi di valutazione relativi ad un solo descrittore o a più di uno.

Per la valutazione inferiore a sei decimi, dunque insufficiente, vale quanto definito dalla normativa vigente.

Si precisa che intemperanze particolarmente gravi, anche se episodiche, pur in presenza di un rendimento positivo, interferiscono negativamente sul voto di comportamento.

Nell'attribuzione del voto di comportamento a studenti ai quali sia stata comminata la sospensione dalle lezioni o attività alternativa, i docenti del Consiglio di Classe, in linea con le finalità educative della scuola, sono tenuti a considerare e a valorizzare la maturazione positiva conseguita e i concreti, stabili e significativi cambiamenti intervenuti nel comportamento in esito alla sanzione.

VOTO	DESCRITTORI
10	<p>A. Nessuna sanzione disciplinare B. Scrupoloso e consapevole rispetto delle norme disciplinari del Regolamento d'Istituto, di quelle relative all'integrazione in materia di DDI e delle disposizioni di sicurezza C. Frequenza assidua e puntualità costante D. Comportamento e rispetto verso gli altri esemplare, rispettoso, inclusivo e collaborativo E. <u>Partecipazione attiva, propositiva, costruttiva</u> e responsabile alle attività scolastiche e al dialogo educativo F. Autonomia e impegno scrupoloso e assiduo nello studio; accurato e scrupoloso adempimento dei doveri scolastici; rispetto puntuale delle consegne</p>
9	<p>A. Nessuna sanzione disciplinare B. Rispetto delle norme disciplinari del Regolamento d'Istituto, di quelle relative all'integrazione in materia di DDI e delle disposizioni di sicurezza C. Frequenza regolare e puntualità costante D. Comportamento e rispetto verso gli altri corretto, responsabile e positivo E. <u>Partecipazione positiva e costante</u> alle attività scolastiche e al dialogo educativo F. Impegno rigoroso e continuo nello studio; coscienzioso e diligente adempimento dei doveri scolastici; costante rispetto delle consegne</p>
8	<p>A. Nessuna sanzione disciplinare oppure eventuale presenza di sporadici richiami verbali e/o annotazioni scritte B. Inosservanze episodiche non gravi delle norme disciplinari del Regolamento d'Istituto C. Frequenza e puntualità nel complesso regolari con un numero contenuto di assenze, ritardi e uscite giustificate con tempestività D. Comportamento e rispetto verso gli altri sostanzialmente corretto e educato E. <u>Partecipazione positiva, ma non sempre attiva e/o interesse selettivo</u> a seconda della disciplina F. Impegno adeguato nello studio; svolgimento non sempre puntuale e/o preciso dei lavori assegnati</p>
7	<p>A. presenza di una nota disciplinare scritta e/o frequenti richiami verbali B. Inosservanze, episodicamente anche gravi, delle norme del Regolamento d'Istituto, di quelle relative all'integrazione in materia di DDI (es. ripetuta mancanza di puntualità nelle giustificazioni di ritardi e assenze) e delle disposizioni di sicurezza e/o comportamento non sempre rispettoso nei confronti di strumenti, arredi o ambienti scolastici C. Frequenza discontinua non debitamente giustificata; numero di entrate posticipate/uscite anticipate superiore a quanto stabilito dal Regolamento di Istituto (art. 33 = max. 10 a quadrimestre) non certificato D. Comportamento non sempre corretto e rispettoso verso gli altri E. <u>Partecipazione saltuaria, superficiale, marginale, selettiva e/o non sempre adeguata</u> al dialogo educativo; <u>scarso interesse</u> F. Impegno discontinuo nello studio; sporadiche inadempienze dei doveri scolastici e ritardi nella consegna dei lavori assegnati</p>

6	<p>A. Presenza di più di una nota disciplinare o sospensione dalle lezioni o sanzioni alternative con attività a favore della comunità scolastica;</p> <p>B. Osservanza scarsa e discontinua delle norme del Regolamento d'Istituto, di quelle relative all'integrazione in materia di DDI (es. ripetuta mancanza di puntualità nelle giustificazioni di ritardi e assenze) e delle disposizioni di sicurezza anche con episodi gravi e/o danneggiamento volontario di strumenti, arredi o ambienti scolastici</p> <p>C. Frequenza irregolare non debitamente giustificata; numero di entrate posticipate/uscite anticipate superiore a quanto stabilito dal Regolamento di Istituto (art. 3 = max. 10 a quadrimestre) non certificato.</p> <p>D. Comportamento non corretto né rispettoso verso gli altri; uno o più episodi di aggressività verbale, arroganza, ingiurie, offese o volgarità nei confronti di compagni, insegnanti o personale</p> <p>E. Partecipazione dispersiva e/o continuo disturbo dell'attività didattica</p> <p>F. Impegno inadeguato, incostante e superficiale nello studio; frequenti inadempienze dei doveri scolastici e mancato rispetto ed esecuzione delle consegne in molteplici occasioni</p>
5/4	<p>Il voto di condotta insufficiente (inferiore a sei decimi) determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studio. La valutazione inferiore a sei decimi, può essere attribuita ove ricorrano le condizioni indicate dall'art. 4 del DM 5 del 16/01/2009, come dal seguente stralcio: "La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti – D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 – nonché i regolamenti d'istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto)".</p> <p>L'attribuzione di una votazione insufficiente presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui sopra debitamente verbalizzate; successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti positivi nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative prima evidenziate.</p>

9. ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Tabella Attribuzione credito scolastico
(ai sensi della Tabella A del D.L.vo n. 62/2017 art. 15)

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è attribuito in conformità alla tabella allegata al D.Lgs. N. 62/2017, all'interno della fascia corrispondente alla media dei voti conseguita, secondo i seguenti criteri:

- a. Per medie comprese tra 6,1 e 9,0:
 - se la cifra decimale è pari o superiore a 0,5, viene assegnato il valore superiore della fascia;
 - se la cifra decimale è inferiore a 0,5, viene assegnato il valore inferiore della fascia
- b. Per medie comprese tra 9,1 e 10:
 - se la cifra decimale è pari o superiore a 0,3, viene assegnato il valore superiore della fascia;
 - se la cifra decimale è inferiore a 0,3, viene assegnato il valore inferiore della fascia.

In ogni caso, il punteggio massimo della fascia può essere attribuito esclusivamente se lo studente ha ottenuto un voto di comportamento pari o superiore a 9.

**SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLA DISCIPLINE
DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO**
PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di ITALIANO
Prof. Silvia Balzani
Testi in adozione:

G. Baldi - S. Giusso - M. Razetti, *I classici nostri contemporanei. L'età napoleonica e il Romanticismo. Vol. 4*, Ed. Pearson

G. Baldi - S. Giusso - M. Razetti, *I classici nostri contemporanei. Giacomo Leopardi. Vol. 5.1*, Ed. Pearson

G. Baldi - S. Giusso - M. Razetti, *I classici nostri contemporanei. Dall'età postunitaria al primo Novecento. Vol. 5.2*, Ed. Pearson

Contenuti svolti entro il 15 di maggio
Storia della letteratura italiana

Per quanto riguarda i contenuti specifici della storia della letteratura italiana, tenuto conto del punto di arrivo del percorso didattico svolto nell'anno precedente e delle esigenze specifiche della classe, la docente ha trattato in prospettiva diacronica e/o tematica le linee fondamentali della letteratura italiana e dei principali autori con riferimento ai seguenti periodi:

L'ETA' DEL ROMANTICISMO vol. 4 e vol. 5.1

Il dibattito classico-romantico: Madame de Staël, *Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni*, p. 323. Giovanni Berchet, *La poesia popolare*, p. 324. Pietro Giordani, *Un italiano risponde al discorso della de Staël* (passo condiviso su classroom).

A. Manzoni. La vita. Prima della conversione: le opere classicistiche. Il giansenismo. Dopo la conversione: la concezione della storia e della letteratura. *La funzione della letteratura: render le cose un po' più come dovrebbero essere*, dall'Epistolario, p. 369. *Il romanzo e il reale*, dalla Lettre a M. Chauvet, p. 370. *Storia e invenzione poetica*, dalla Lettre a M. Chauvet, p. 375. *L'utile, il vero, l'interessante*, dalla lettera sul Romanticismo, p. 376. Inni sacri. *La pentecoste*, p. 380. La lirica patriottica e civile. *Il cinque maggio*, p. 387. Le tragedie. *Il dissidio romantico di Adelchi*, p. 396. *Coro dell'Atto III*, p. 405. *Morte di Ermengarda*, p. 409. I promessi sposi: trama e personaggi (materiale di sintesi in fotocopia).

G. Leopardi: la vita. Cultura, poetica e pensiero (materiale di sintesi su classroom): Pessimismo in due fasi principali: 1819-1824 (**pessimismo "storico"**) e 1824-1837 (**pessimismo "cosmico"**); Le "illusioni"; *La teoria del piacere*, p. 20; *La teoria del vago e indefinito*, p. 22. *L'infinito*, p. 38. *A Silvia*, p. 63. *Il canto notturno di un pastore errante dell'Asia*, p. 9. *Dialogo della Natura e di un Islandese*, p. 149. L'evoluzione del pensiero leopardiano: dal pessimismo cosmico alla solidarietà umana (materiale di sintesi su classroom). *La ginestra o il fiore del deserto*, p. 121.

LA LETTERATURA DEL SECONDO OTTOCENTO vol. 5.2

La crisi del ruolo sociale e culturale dell'intellettuale nella seconda metà dell'Ottocento (materiali forniti su classroom). C. Baudelaire: *Perdita d'aureola*, p. 337; *L'albatro*, p. 354; *Corrispondenze*, p. 351; La Scapigliatura. E. Praga, *Preludio*, p. 30.

Tema: Il treno, simbolo della modernità e del progresso, nella letteratura italiana del secondo Ottocento (materiali forniti su classroom). E. Praga. *La strada ferrata*, p. 31; G. Carducci, *Alla stazione in una mattina d'autunno*, p. 79.

Dal realismo impersonale di G. Flaubert al romanzo naturalista di E. Zola e verista di G. Verga. *I sogni romantici di Emma*, da Madame Bovary, p. 105. *L'alcol inonda Parigi*, da L'Assommoir. *Uno spaccato di vita*, da L'Assommoir (su classroom). *Impersonalità e regressione*, da L'amante di Gramigna, Prefazione, p. 194. *I vinti e la fiumana del progresso*, da I Malavoglia, Prefazione, p. 228. *Rosso Malpelo*, da Vita dei campi, p. 211. I Malavoglia: trama e caratteristiche del romanzo.

LA LETTERATURA DAL NOVECENTO A OGGI

"Tra progresso e tradizione: trasformazioni dell'Italia nella letteratura dal Novecento a oggi"

In mancanza di un canone consolidato per il secondo Novecento, la docente ha scelto di sviluppare due percorsi di approfondimento a partire da Verga, focalizzandosi sul tema "Tra progresso e tradizione: trasformazioni dell'Italia nella letteratura dal Novecento a oggi". L'obiettivo è stato quello di inserire nella trattazione alcuni autori rappresentativi del secondo Novecento e della contemporaneità. I percorsi sono stati articolati attraverso materiali condivisi sulla piattaforma Classroom e su Drive, anche in considerazione della scelta del Dipartimento di Lettere di non far acquistare il volume 6 (dedicato al periodo tra le due guerre e ai giorni nostri), al fine di rispettare il limite di spesa previsto per i libri di testo.

I Approfondimento:

Il progresso: sguardi letterari sull'Italia che cambia (materiali condivisi su classroom):

- **Stimolo di partenza:** ascolto e lettura del testo della canzone *Il progresso da lontano*, tratta dall'album *In continuo movimento* (2002) dei Tiromancino. Confronto con la Prefazione ai *Malavoglia* di Verga
- **Riflessione degli allievi** sul concetto di progresso.
- I. Calvino, *Le città invisibili*, *Leonia*.
- P. P. Pasolini, *Scritti corsari*, *Il vuoto di potere* (l'articolo delle lucciole).

II Approfondimento

Il modello verghiano nella rappresentazione novecentesca e contemporanea del mondo rusticano e urbano (materiali condivisi su classroom). Richiamo di temi verghiani e lettura autonoma dei seguenti autori (materiali e passi condivisi su Drive):

- L. Pirandello, *Ciàula scopre la luna*, dalle *Novelle per un anno*.
- F. Tozzi, *l'incipit del romanzo* *Il podere*.
- I. Silone, *A che servono i ragionamenti*, da Fontamara.
- C. Pavese, *l'incipit del romanzo* *Paesi tuoi*.
- G. Fenoglio, *Il sacrificio di Agostino*, da *La malora*.
- P.P. Pasolini, *Il salvataggio della rondine. La morte di Genesio*, da *Ragazzi di vita*.
- R. Saviano, *Pasquale, il sarto più bravo del mondo*, da *Gomorra* (e visione del film di Matteo Garrone).

IL ROMANZO TRA FINE OTTOCENTO E INIZIO NOVECENTO vol. 5.2

Il Decadentismo e il rifiuto della cultura positivista e dei valori della società borghese (materiali condivisi su classroom). Cenni alle teorie di Nietzsche, Bergson, Freud ed Einstein.

La dissoluzione del romanzo naturalista e verista. Cenni alla trama di *À rebours* di J. K. Huysmans (materiali condivisi su classroom).

G. D'Annunzio: la vita. L'estetismo e la sua crisi. *Il verso è tutto* (condiviso su classroom). *Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti*, da *Il piacere*, p. 431. I romanzi del superuomo. *Il superomismo di Cantelmo* (condiviso su classroom).

La dissoluzione dell'io nel romanzo moderno di L. Pirandello e I. Svevo. L'identità compromessa: dalla paralisi al riscatto dell'inetto. **Trame e passi scelti dai seguenti romanzi:** L. Pirandello: *Il fu Mattia Pascal* e *Uno, nessuno, centomila* (materiali e passi condivisi su classroom); I. Svevo: *Una vita*, *Senilità* e *La coscienza di Zeno* (materiali e passi condivisi su classroom).

LA POESIA TRA FINE OTTOCENTO E INIZIO NOVECENTO vol. 5.2

La poesia italiana decadente: il rapporto con C. Baudelaire, il Simbolismo francese (P. Verlaine e A. Rimbaud) e la tensione continua tra innovazione e tradizione (materiali condivisi su classroom). G. Pascoli: la poetica del "fanciullino": *Una poetica decadente*, p. 534.

Tema: Il volto e la voce ambigua della natura nella poesia dei due massimi esponenti del Decadentismo italiano. G. Pascoli: *poesie scelte da Myrica* (materiali condivisi su classroom); G. D'Annunzio: *poesie scelte dalla sezione Alcyone, Le laudi* (materiali condivisi su classroom).

Tema: La violenza della parola e la violenza della guerra: il Futurismo e il primo G. Ungaretti. *Poesie scelte da L'allegria* (materiali condivisi su classroom).

Tema: “Attraversare D’Annunzio”: i crepuscolari e il primo Montale in dialogo polemico con la tradizione e con il modello del poeta vate e superuomo. Poesie scelte da *Ossi di seppia* (materiali condivisi su classroom).

Attività di approfondimento su tematiche di attualità

Tema: La violenza di genere (materiali condivisi su classroom)

La lingua italiana è sessista? di **Vera Gheno**, video tratto da Aula di Lettere di Zanichelli.

Alcuni allievi hanno approfondito la tematica tramite condivisione in classe di esposizioni/presentazioni di articoli sempre tratti da Aula di Lettere di Zanichelli:

- *La figura maschile nelle campagne contro la violenza sulle donne* di **Elisa Mandelli**;
- *"L'avete fatto voi": l'arte che denuncia la violenza* di **Chiara Pilati**;
- *Chi sono i violenti? Alla ricerca di un difficile identikit* di **Claudio Fiocchi**;
- *Parlare con la propria voce. Una riflessione su violenza e imposizione del silenzio* di **Roberta Ioli**.

Metodi e strumenti

È stata sempre promossa l'interazione tra studente e docente. La docente ha adottato le seguenti modalità:

- **Consolidamento delle competenze di scrittura:** Tipologia A: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano; Tipologia B: analisi e produzione di un testo argomentativo; Tipologia C: riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità: laboratorio di scrittura con consegna dell'elaborato su Classroom.

- **lezione frontale e riflessioni guidate;**
- **lettura e commento dei testi d'autore** presi in esame;
- **somministrazione di questionari di ripasso;**
- **svolgimento di esercitazioni** collettive e individuali, seguite da **correzioni e confronti;**

A seconda delle diverse esigenze didattiche, sono stati utilizzati, oltre al manuale, materiali didattici in fotocopia o condivisi su Classroom e Drive (presentazioni, schemi, sintesi, videolezioni prodotte dall'insegnante e reperite in rete).

N. B.: Tutti i materiali utilizzati per gli approfondimenti e non presenti nel manuale adottato sono stati condivisi con gli studenti tramite la piattaforma Classroom, Drive o in fotocopia e allegati integralmente alla programmazione curricolare depositata presso la Segreteria didattica, a disposizione per eventuale consultazione.

Valutazione

Sono state svolte almeno tre prove per ciascun quadrimestre:

I quadrimestre:

Verifica scritta in forma di questionario di letteratura: quesiti a risposta multipla e a risposta aperta;

Verifica scritta - tipologie A, B, C;

Debate in classe: la questione classico-romantica (valutato come attività formativa).

II quadrimestre:

Verifica scritta in forma di questionario di letteratura: quesiti a risposta multipla e a risposta aperta;

Verifica scritta - Tipologia C: argomento di Storia, con traccia fornita dalla prof.ssa F. Spinelli;

Verifica scritta - simulazione della prima prova: tipologie A,B, C.

Prova orale - programmata nella seconda metà di maggio sui contenuti disciplinari di Italiano e Latino: prova su autori, testi e temi affrontati nelle due discipline durante l'anno scolastico, con analisi di un documento (testo scritto, immagine di opera d'arte, fotografia, parola o concetto chiave), riflessione e costruzione di un percorso interdisciplinare finalizzato alla simulazione del colloquio d'esame e con l'obiettivo di valorizzare le conoscenze e le competenze maturate dagli studenti nel corso dell'anno scolastico.

Valutazione di fine periodo:

Il voto proposto allo scrutinio finale è l'esito sia dei risultati delle verifiche svolte dall'allievo, sia dei suoi progressi rispetto alle condizioni iniziali, sia infine della continuità e della costanza dell'impegno nello studio, nell'applicazione nel lavoro domestico e nella partecipazione attiva alle lezioni in classe.

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di LATINO

Prof. Silvia Balzani

Testi in adozione

P. Fedeli, E. Malaspina, L. Antonelli, *Musae comites, III L'età imperiale*, (Edizione blu).

Contenuti svolti entro il 15 maggio

Orazio. Vita e opere.

Tema: “**La figura femminile nella poesia di Orazio**”. Letture (in traduzione): Odi I, 5, *A Pirra*; Epodi, 15, *La donna infedele*; Odi III, 9, *Donec gratus eram tibi* (Lidia) (**materiale condiviso su classroom**).

Tema: “**Il tempo**”. Odi I, 11, *Vivere nel presente* (Leuconoe) (**materiale condiviso su classroom**).

Seneca. Vita e opere. FOCUS: *L'immagine di Seneca morente*, Tacito, *Annales*, XV, 63-64, p. 28.

Tema “**Il tempo**”: Lettura: *Seneca e la condanna della speranza*, articolo a cura di Michela Mariotti, in *Aula di Lettere di Zanichelli* (**materiale condiviso su classroom**); Letture da Seneca (in traduzione): *De brevitate vitae*, 12, 1-3, *La galleria degli sfaccendati*, p. 53; *Epistola 1*, 1-5, *Essere padroni del proprio tempo* p. 49; Lettura del microsaggio: *La riflessione filosofica sul tempo (da Esiodo a Bergson)* (**materiale condiviso su classroom**).

Letture (in traduzione): *De clementia*, I, 5, 2-5, *La clemenza, virtù suprema del princeps*, p. 63. Ogni allievo/a ha approfondito la conoscenza dell'autore attraverso la lettura (sempre in traduzione) di almeno un altro brano scelto tra quelli presenti nel libro di testo.

Agostino. Vita e le Confessioni.

Tema: “**Il tempo**” Confronto tra Agostino e Seneca sulla concezione del tempo. Lettura (in traduzione): *Confessiones*, XI, 14-17 e 17-22 (**materiale condiviso su classroom**).

Lucano. Vita e opera.

Letture (in traduzione): *Bellum civile*, I, V, 1-66, *Proemio. L'elogio di Nerone* (**materiale fornito in fotocopia**); I personaggi di un épos senza eroe: *Bellum civile*, I, vv. 146-157, *Cesare, L'anti-Enea*; *Bellum civile*, I, vv. 131-143, *La figura parzialmente positiva di Pompeo* (**materiali forniti in fotocopia**).

La satira di età imperiale.

Persio. Vita e opera. CONVIVIUM. La voce della critica: *Il linguaggio satirico di Persio*, di F. Bellandi, p. 206.

Letture (in traduzione): I quattordici coliami (**materiale condiviso su classroom**) e guida alla lettura a p. 216; *Satira III*, vv. 98-102, *La morte del giovane crapulone* (**materiale fornito in fotocopia**).

Giovenale. Vita e opera.

Letture (in traduzione): *Satira I*, vv. 1-21; 73-90; 147-171, *L'indignatio*, pp. 221-223; *Satira VI*, vv. 115-132, *L'Augusta meretrix* (**materiale condiviso su Classroom**).

Il “romanzo” latino.

Petronio. Vita e opera.

Letture (in traduzione): *Satyricon*, 50, 5-51, 6, *La novella del vetro infrangibile*, pp. 165-166; *Satyricon*, 111-112, *La matrona di Efeso*, pp. 192-197 e confronto con la favola di Fedro *La vedova e il soldato*.

Apuleio. Vita e opere.

Letture (in traduzione): *Metamorfosi*, III, 21, *La metamorfosi di Pànfile*, pp. 434-435; *Metamorfosi*, IV, 28-31, *La favola di Amore e Psiche*, passi scelti, pp.452-462.

Metodi e strumenti

È stata sempre promossa l'interazione tra studente e docente. La docente ha adottato le seguenti modalità:

lezione frontale e riflessioni guidate;

lettura e commento dei testi d'autore presi in esame;

somministrazione di questionari di ripasso;

A seconda delle diverse esigenze didattiche, sono stati utilizzati, oltre al manuale, materiali didattici in fotocopia o condivisi su Classroom (presentazioni, schemi, sintesi, videolezioni reperite in rete).

N. B.: Tutti i materiali utilizzati per gli approfondimenti e non presenti nel manuale adottato sono stati condivisi con gli studenti tramite la piattaforma Classroom o in fotocopia e allegati integralmente alla programmazione curricolare depositata presso la Segreteria didattica, a disposizione per eventuale consultazione.

Valutazione

Sono state svolte almeno due prove per ciascun quadrimestre:

I quadrimestre:

Verifica scritta in forma di questionario di letteratura (su Orazio): quesiti a risposta multipla e a risposta aperta.

Verifica scritta in forma di questionario di letteratura: quesiti a risposta multipla e a risposta aperta (su Seneca e Agostino).

II quadrimestre:

Verifica scritta in forma di questionario di letteratura: quesiti a risposta multipla e a risposta aperta (su Seneca e Lucano).

Verifica scritta in forma di questionario di letteratura: quesiti a risposta multipla e a risposta aperta (su Persio e Giovenale).

Prova orale - programmata nella seconda metà di maggio sui contenuti disciplinari di Italiano e Latino: prova su autori, testi e temi affrontati nelle due discipline durante l'anno scolastico, con analisi di un documento (testo scritto, immagine di opera d'arte, fotografia, parola o concetto chiave), riflessione e costruzione di un percorso interdisciplinare finalizzato alla simulazione del colloquio d'esame e con l'obiettivo di valorizzare le conoscenze e le competenze maturate dagli studenti nel corso dell'anno scolastico.

Valutazione di fine periodo:

Il voto proposto allo scrutinio finale è l'esito sia dei risultati delle verifiche svolte dall'allievo, sia dei suoi progressi rispetto alle condizioni iniziali, sia infine della continuità e della costanza dell'impegno nello studio, nell'applicazione nel lavoro domestico e nella partecipazione attiva alle lezioni in classe.

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di MATEMATICA

Prof. Davide Gallerani

Situazione d'ingresso

La classe è composta da 29 alunni di cui 7 maschi e 22 femmine. I primi giorni di scuola sono stati dedicati alla dettagliata presentazione delle metodologie che verranno utilizzate nel corso dell'anno scolastico.

Per quanto riguarda il comportamento la classe, fin dai primi giorni dell'anno scolastico, si è mostrata disponibile a collaborare con il docente anche se a volte l'impegno sembra dedicato esclusivamente al raggiungimento di un voto positivo e non al desiderio di conoscere.

L'attenzione e la partecipazione, messe in mostra da buona parte dei ragazzi, hanno generato quindi un buon clima di lavoro in classe. L'attività didattica mattutina però potrà portare ad un proficuo svolgimento della programmazione solo se sarà affiancata da un continuo ed approfondito lavoro personale.

Testi in adozione: *Matematica azzurro 2.0 con Tutor*, volume 5, autore Bergamini, Barozzi Trifone, Casa editrice Zanichelli

Finalità specifiche della disciplina

Al termine del percorso del Liceo delle Scienze Umane lo studente dovrà conoscere i concetti e i metodi elementari della matematica, sia interni alla disciplina in sé considerata, sia rilevanti per la descrizione e la previsione di fenomeni.

Lo studente dovrà acquisire una visione storico-critica dei rapporti tra le tematiche principali del pensiero matematico e il contesto filosofico, scientifico e tecnologico.

I principali concetti e metodi che saranno studiati sono i seguenti:

1. gli elementi del calcolo algebrico, una buona conoscenza delle funzioni elementari dell'analisi;
2. gli strumenti matematici di base per lo studio dei fenomeni fisici;
3. la conoscenza elementare di alcuni sviluppi della matematica moderna;
4. costruzione e analisi di semplici modelli matematici di classi di fenomeni;

La matematica ha sempre operato su due fronti: da un lato si è sempre posta interrogativi e tentativi di risposta davanti ai grandi interrogativi che la realtà di volta in volta poneva; dall'altro ha prodotto interessanti problematiche circa il significato e la consistenza delle sue stesse costruzioni concettuali. La prima caratteristica della matematica ha portato ad un potenziamento delle scienze naturali, sociali, economiche che hanno visto nella matematica un prezioso aiuto, mentre la seconda ha permesso lo sviluppo del processo di formalizzazione.

L'insegnamento della Matematica nel quinto anno consolida quel processo di apprendimento e di preparazione culturale iniziato nel primo biennio e sviluppato nel secondo biennio e contribuisce così alla crescita intellettuale e critica degli alunni. Nello specifico, lo studio della matematica promuove:

1. l'esercizio a descrivere, rappresentare e interpretare la realtà;
2. l'abitudine ad analizzare ogni situazione problematica attraverso l'esame critico dei fattori in gioco;
3. attitudine a riesaminare criticamente ed a sistemare logicamente quanto viene conosciuto ed appreso;
4. il raggiungimento di un metodo di studio personale adeguato alla disciplina;

Obiettivi educativi e cognitivi generali

Obiettivi educativi generali

Ai precedenti obiettivi si aggiungono anche quelli indicati dal Consiglio di Classe nella *Programmazione dell'attività educativa e didattica* che sono trasversali alle varie discipline e quelle indicate nel P.T.O.F. dell'Istituto.

Il percorso formativo dovrà, in particolare, portare lo studente a:

1. conoscere i concetti, le regole, le procedure e i principi specifici della disciplina;
2. possedere il senso del numero, dei simboli e delle rappresentazioni grafiche;
3. padroneggiare l'organizzazione concettuale complessiva della disciplina;
4. saper fare previsioni in condizioni di incertezza;
5. sapere affrontare situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo personalizzato le strategie di approccio;
6. elaborare e scegliere le procedure ottimali;
7. sapere analizzare ed elaborare le informazioni ed utilizzare correttamente le tecniche di calcolo e le procedure specifiche;

8. sapere usare in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina;

Obiettivi cognitivi generali

Il processo formativo dovrà portare lo studente a:

1. Conoscere i concetti, le regole, le procedure e i principi specifici della disciplina;
2. Possedere il senso del numero, dei simboli e delle rappresentazioni grafiche;
3. Saper fare previsioni in condizioni di incertezza;
4. Saper affrontare situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo personalizzato le strategie di approccio;
5. Elaborare e scegliere le procedure ottimali;
6. Saper analizzare ed elaborare le informazioni ed utilizzare correttamente le tecniche di calcolo e le procedure specifiche;
7. Saper usare in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina;
8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Moduli didattici

1° Quadrimestre			
Titolo modulo	Contenuti	Obiettivi minimi	Obiettivi generali
Funzioni (settembre)	1. Funzioni reali di variabile reale; 2. il dominio, 3. gli zeri 4. il segno di una funzione.	1. Sapere riconoscere i tipi di funzione 2. Sapere individuare il dominio di una funzione 3. Sapere calcolare gli zeri di una funzione 4. Sapere calcolare il segno di una funzione	1. Sapere riconoscere i tipi di funzione 2. Sapere individuare il dominio di una funzione 3. Sapere calcolare gli zeri di una funzione 4. Sapere calcolare il segno di una funzione.
I limiti di funzioni reali di variabile (ottobre-novembre)	1. introduzione al concetto di limite 2. definizione generale di limite; 3. teorema di esistenza ed unicità del limite; 4. le funzioni continue e l'algebra dei limiti; 5. forme di indecisione.	1. Conoscere il concetto di limite e la sua definizione 2. Saper calcolare i limiti più semplici 3. Sapere riconoscere una funzione continua 4. Sapere risolvere le forme di indecisione	1. Conoscere il concetto di limite e la sua definizione 2. Saper calcolare i limiti più semplici 3. Sapere calcolare i limiti più complessi 4. Sapere riconoscere una funzione continua 5. Sapere risolvere le forme di indecisione
Frazioni algebriche (Dicembre-gennaio)	1. Le frazioni algebriche: definizione, 2. condizione di esistenza di un fr. alg., 3. frazioni equivalenti, proprietà invariante, 4. semplificazione, riduzione allo stesso denominatore. 5. Operazioni con le frazioni algebriche.	1. Saper individuare le C.E. di una frazione algebrica. 2. Saper operare con le frazioni algebriche	1. Saper individuare le C.E. di una frazione algebrica. 2. Saper operare con le frazioni algebriche.

Equazioni frazionarie (Febbraio)	<ol style="list-style-type: none"> Equazioni numeriche frazionarie. Risoluzione di equazioni frazionarie numeriche di 1° grado. Equazioni letterali intere. Equazioni letterali frazionarie. Risoluzione di equazioni letterali intere e frazionarie di 1° grado. 	<ol style="list-style-type: none"> Saper determinare le C.A. di un'equazione frazionaria. Saper risolvere equazioni frazionarie numeriche di 1° grado. Saper risolvere problemi di primo grado 	<ol style="list-style-type: none"> Saper determinare le C.A. di un'equazione frazionaria. Saper risolvere equazioni frazionarie numeriche di 1° grado. Comprendere quando e perché sia necessario la discussione di un'equazione letterale. Saper discutere un'equazione letterale. Saper determinare le C.E. di una equazione letterale intera e le C.A. di una equazione letterale frazionaria. Saper risolvere equazioni letterali intere e frazionarie di 1° grado.
Sistemi lineari (Marzo)	<ol style="list-style-type: none"> Metodo di sostituzione, confronto, di riduzione e di Cramer. Sistemi di 3 equazioni in 3 incognite. Problemi di primo grado a due o tre incognite. 	<ol style="list-style-type: none"> Conoscere il significato di sistema di equazioni. Saper determinare il grado di un sistema. Saper risolvere un sistema lineare con i metodi di sostituzione, riduzione e Cramer. Rappresentare un sistema lineare nel piano cartesiano. Saper distinguere fra sistema determinato, indeterminato, impossibile. Saper applicare i sistemi alla risoluzione di semplici problemi algebrici e geometrici. Saper risolvere un sistema lineare di tre equazioni in tre incognite. 	<ol style="list-style-type: none"> Saper distinguere tra sistema determinato, indeterminato, impossibile. Saper applicare i sistemi alla risoluzione di problemi algebrici e geometrici. Saper risolvere un sistema lineare di tre equazioni in tre incognite.
Disequazioni di primo grado intere e frazionarie (aprile)	<ol style="list-style-type: none"> Disequazioni in una incognita. Intervalli. Disequazioni equivalenti. Risoluzione algebrica di una disequazione di primo grado. Disequazioni frazionarie, disequazioni prodotto e disequazioni risolvibili con procedimento analogo. Sistemi di disequazioni. 	<ol style="list-style-type: none"> Saper rappresentare graficamente un intervallo e viceversa. Sapere trasformare disequazioni in disequazioni equivalenti. Saper applicare i principi di equivalenza alle disequazioni. Saper risolvere disequazioni intere di primo grado. Saper determinare il segno di una funzione lineare, di un prodotto, di una frazione. 	<ol style="list-style-type: none"> Saper rappresentare graficamente un intervallo e viceversa. Sapere trasformare disequazioni in disequazioni equivalenti. Saper determinare il dominio di una disequazione fratta. Saper applicare i principi di equivalenza delle disequazioni. Saper risolvere disequazioni intere di primo grado.

		6. Saper riconoscere un sistema di disequazioni.	6. Saper determinare il segno di una funzione lineare, di un prodotto, di una frazione. 7. Saper risolvere disequazioni fratte e di grado superiore al primo riconducendo alla risoluzione di disequazioni di primo grado attraverso la scomposizione dei polinomi. 8. Saper riconoscere un sistema di disequazioni. 9. Sapere il concetto di soluzione di un sistema di disequazioni. 10. Saper risolvere un sistema di disequazioni intere. 11. Saper rappresentare la soluzione sotto forma di intervallo.
Radicali (Maggio)	1. I numeri irrazionali e l'insieme R 2. Addizioni e sottrazioni di radicali ed 3. espressioni irrazionali 4. trasporto fuori del segno della radice 5. prodotto, quoziente, elevamento a potenza di 6. radicali. 7. Razionalizzazioni.	1. Saper definire e riconoscere radicali simili. 2. Saper portare un fattore fuori da radice. 3. Saper eseguire addizioni e sottrazioni di radicali simili. 4. Saper eseguire moltiplicazioni, divisioni, potenze di radicali. 5. Saper calcolare espressioni semplici contenenti radicali.	1. Saper il significato di numero irrazionale e reale. 2. Saper definire e riconoscere radicali simili. 3. Saper portare un fattore fuori da radice. 4. Saper eseguire addizioni e sottrazioni di radicali simili. 5. Saper eseguire moltiplicazioni, divisioni, potenze di radicali. 6. Saper calcolare espressioni contenenti radicali. 7. Saper razionalizzare il denominatore di una frazione.
Rette nel piano cartesiano	1. Il piano cartesiano. Distanza tra due punti. 2. Punto medio di un segmento. 3. Equazione della retta. 4. Rette parallele e perpendicolari. 5. Determinare equazione di una retta. 6. Distanza di un punto da una retta. 7. Simmetrie centrali ed assiali.	1. Saper calcolare perimetri e aree di figure. 2. Saper rappresentare una retta ed associare rette alle loro equazioni. Determinare l'equazione di una retta da un grafico. 3. Conoscere condizione di parallelismo e perpendicolarità a due rette. 4. Saper descrivere analiticamente le isometrie. 5. Determinare le coordinate	1. Saper calcolare perimetri e aree di figure. 2. Saper rappresentare una retta ed associare rette alle loro equazioni. 3. Conoscere condizione di parallelismo e perpendicolarità a due rette. 4. Saper descrivere analiticamente le isometrie. 5. Determinare le

	8. Traslazioni. 9. Rotazioni.	dei punti nelle trasformazioni geometriche.	coordinate dei punti nelle trasformazioni geometriche.
Rette perpendicolari e parallele (maggio-giugno)	1. Criteri di parallelismo. 2. Rette perpendicolari. 3. Congruenza e triangoli rettangoli.	1. Saper definire rette perpendicolari, parallele, rette tagliate da una trasversale, l'asse di un segmento, la proiezione di un punto su una retta e la distanza di un punto da una retta. 2. Conoscere i teoremi sulle rette parallele e saperli applicare. 3. Sapere il 2° teorema dell'angolo esterno e le sue conseguenze. 4. Saper e saper applicare il secondo criterio generalizzato di congruenza dei triangoli. 5. Saper e saper applicare i teoremi di congruenza dei triangoli rettangoli.	1. Saper definire rette perpendicolari, parallele, rette tagliate da una trasversale, l'asse di un segmento, la proiezione di un punto su una retta e la distanza di un punto da una retta. 2. Conoscere i teoremi sulle rette parallele e saperli applicare. 3. Sapere il 2° teorema dell'angolo esterno e le sue conseguenze. 4. Saper e saper applicare il secondo criterio generalizzato di congruenza dei triangoli. 5. Saper e saper applicare i teoremi di congruenza dei triangoli rettangoli.

Metodi (mezzi, strumenti, spazi, tempi)

Per venire incontro alle diverse modalità di apprendimento degli studenti si utilizzeranno metodologie didattiche diversificate. Verrà utilizzata, ove possibile, la didattica per problemi, in modo da sollecitare negli alunni l'utilizzo delle conoscenze già in possesso e la ricerca più possibile autonoma di percorsi di risoluzione. In particolare la metodologia didattica si presenterà nelle seguenti forme:

- lezione frontale;
- lezione dialogata e interattiva;
- discussione guidata (brainstorming);
- svolgimento e correzione di esercizi;
- evidenziare ed analizzare gli errori;
- approccio per problemi;
- lavoro di gruppo o a coppie;
- esercitazioni individuali in classe;
- utilizzo di schematizzazione e modelli;
- interventi didattici di sostegno e di recupero (recupero in itinere);
- utilizzo di software algebrico e geometrico (Geogebra) per la manipolazione interattiva di numeri e figure;

Qualora sarà necessario, verranno effettuate lezioni di chiarimento e/o approfondimento per sopperire alle lacune emerse durante l'apprendimento di alcuni argomenti.

I materiali previsti sono:

- Lavagna
- Libro di testo
- Schede predisposte dall'insegnante su classroom.

Criteri e strumenti di valutazione (Rif. a CRITERI DI VALUTAZIONE degli studenti (Del. CdI n. 38/2020 del 14/10/20, e Del. CdI n. 33/2021 del 18/10/21))

Tipo e numero di verifiche per la valutazione sommativa

Le prove scritte nel quadrimestre dovranno essere almeno 2 e le prove orali almeno 1 (anche in forma di test).

La valutazione nelle prove di verifica sommativa è articolata su scala decimale completa secondo la seguente griglia di voti (come da delibera del Collegio docenti 06/07) raggruppati secondo le ipotetiche situazioni di profitto collegabili con i diversi livelli di raggiungimento degli obiettivi disciplinari:

Tipo e numero di verifiche

Almeno 2 scritti e un orale (anche sottoforma di test).

Indicatori	Punti
Comprendere /2,5
Individuare/3
Sviluppare il processo risolutivo/2,5
Argomentare/2
SOMMA/10

Indicatori	Obiettivi della prova
Comprendere	Esaminare la situazione proposta formulando le ipotesi attraverso modelli o analogie o leggi. Conoscenza dei contenuti proposti. Analizzare la situazione problematica.
Individuare	Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti ed adoperare i codici grafico-simbolici necessari Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari. Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.
Sviluppare il processo Risolutivo	Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.
Argomentare	Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema. Correttezza ortografica e sintattica della lingua italiana

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di FISICA

Prof. Davide Gallerani

Linee generali e competenze

L'insegnamento della Fisica consolida quel processo di apprendimento e di preparazione culturale mirato alla crescita intellettuale e critica degli alunni.

Lo studio della Fisica si propone di far acquisire allo studente le seguenti competenze:

- ✓ osservare e identificare fenomeni;
- ✓ affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati;
- ✓ avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è intesa come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli;
- ✓ comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società.

Alle precedenti competenze si aggiungono anche quelle indicate dal Consiglio di Classe nella *Programmazione dell'attività educativa e didattica* che sono trasversali alle varie discipline e quelle indicate nel P.T.O.F. dell'Istituto.

L'allievo, nello specifico, dovrà dimostrare di:

- ✓ possedere le nozioni ed i procedimenti specifici della disciplina;
- ✓ affrontare semplici situazioni problematiche ed applicare in contesti diversi le conoscenze acquisite;
- ✓ collegare le conoscenze acquisite con le implicazioni della realtà quotidiana;
- ✓ formulare ipotesi di interpretazione dei fenomeni osservati, dedurre conseguenze e proporre verifiche;
- ✓ sapere usare in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina;
- ✓ raccogliere, ordinare e rappresentare i dati ricavati durante le esperienze di laboratorio;
- ✓ esaminare dati e ricavare informazioni significative da tabelle, grafici ed altra documentazione.

Criteri e strumenti di verifica

E' importante sottolineare e precisare la distinzione tra le attività del *verificare*, del *misurare* e del *valutare*.

Verificare significa testare certe specifiche abilità. La verifica pertanto costituisce la conclusione di una tappa del cammino formativo. Deve perciò essere mirata e non onnicomprensiva. Il suo oggetto deve essere chiaro ed esplicito tanto per l'insegnante quanto per il discente.

Misurare significa attribuire ad una prova una misura. La verifica va costruita sulla base di criteri che vanno declinati fino a poterne misurare l'esito.

Valutare ha come termine di paragone la situazione complessiva e sintetica dell'allievo e, pertanto, non può essere intesa come la "media matematica dei voti" attribuiti nelle singole prove di verifica intermedia. La valutazione, per questo ha bisogno di un contesto più ampio rispetto al giudizio del singolo docente (il Consiglio di Classe) e richiede che siano presi in considerazione anche altri parametri.

La verifica costituisce quindi un fattore ineliminabile della conoscenza che nel lavoro scolastico implica sia docente che discente: misura infatti l'efficacia della propria azione didattica, l'opportunità di un dato segmento curricolare e lo stato cognitivo di ogni singolo allievo. Essa è prodotta dalla coscienza critica del soggetto che si interroga sulla validità del proprio lavoro in ordine allo scopo da raggiungere. Il docente programma il proprio lavoro tenendo conto del livello di apprendimento degli allievi e, nel contempo, indica loro il miglioramento ottenuto rispetto alla situazione precedente, fornendo indicazioni sullo studio. L'allievo deve verificare insieme al docente il lavoro compiuto prendendo coscienza degli errori commessi e delle loro cause. La verifica non si deve ridurre ad un semplice controllo formale della padronanza nell'applicazione delle formule o di particolari conoscenze mnemoniche degli allievi; deve invece vertere in modo equilibrato su tutte le tematiche e tenere conto di tutti gli obiettivi evidenziati nel presente piano di lavoro.

L'insegnante si avvarrà di verifiche scritte e orali. Le verifiche scritte, di norma due per quadrimestre, potranno essere composte da problemi ed esercizi di tipo tradizionale, da quesiti a risposta aperta o dalla stesura di relazioni di laboratorio. Le verifiche orali, di norma due per quadrimestre, saranno organizzate in modo da misurare le conoscenze acquisite dall'allievo, le sue capacità di ragionamento e i progressi raggiunti nella chiarezza e nella proprietà di espressione.

La prova scritta comprenderà esercizi e problemi non limitati ad un'automatica applicazione di formule, ma orientati all'analisi del fenomeno considerato e alla giustificazione logica delle varie fasi del processo di risoluzione. Durante l'anno scolastico la prova scritta potrà consistere anche in una relazione descrittiva

individuale successiva ad una o più esperienze di laboratorio. Verranno anche realizzate prove mirate alla preparazione dell'esame di Stato.

I criteri per la valutazione che verranno utilizzati nelle verifiche sono i seguenti:

- ✓ **Conoscenza e competenza riferita all'argomento specifico;**
- ✓ **Pertinenza nell'argomentazione, capacità di sintesi e capacità logiche;**
- ✓ **Padronanza della lingua, chiarezza espositiva, uso della terminologia specifica;**

Come indicato dal Collegio dei Docenti l'insegnante utilizzerà tutta la scala della misurazione anche per valorizzare il merito e l'impegno. Ad ogni esercizio della verifica verrà attribuito al massimo un punteggio pari a 10. Tale punteggio verrà determinato sommando i punteggi corrispondenti ad ogni criterio. La suddivisione dei punteggi corrispondenti ad ogni criterio sarà stabilita di volta in volta in base alla tipologia dell'esercizio in esame (è scontato affermare che la somma dei tre punteggi massimi corrispondenti ai tre criteri deve sempre essere 10). La misura finale della verifica verrà estrapolata dalla media pesata dei singoli punteggi raggiunti in ogni esercizio.

Metodi (mezzi, strumenti, spazi, tempi)

Per venire incontro alle diverse modalità di apprendimento degli studenti si utilizzeranno metodologie didattiche diversificate. Verrà utilizzata, ove possibile, la didattica per problemi, in modo da sollecitare negli alunni l'utilizzo delle conoscenze già in possesso e la ricerca più possibile autonoma di percorsi di risoluzione. In particolare la metodologia didattica si presenterà nelle seguenti forme:

- lezione frontale;
- lezione dialogata e interattiva;
- discussione guidata (brainstorming);
- svolgimento e correzione di esercizi;
- evidenziare ed analizzare gli errori;
- approccio per problemi;
- lavoro di gruppo o a coppie;
- esercitazioni individuali in classe;
- utilizzo di schematizzazione e modelli;
- interventi didattici di sostegno e di recupero (recupero in itinere);
- utilizzo di software algebrico e geometrico (Geogebra) per la manipolazione interattiva di numeri e figure;

Qualora sarà necessario, verranno effettuate lezioni di chiarimento e/o approfondimento per sopperire alle lacune emerse durante l'apprendimento di alcuni argomenti.

I materiali previsti sono:

- Lavagna
- Libro di testo
- Schede predisposte dall'insegnante su classroom.

Contenuti

L'elettricità statica

Interazioni tra corpi elettrizzati; il segno della carica; la conservazione della carica elettrica; la legge di Coulomb; l'unità di carica elettrica; forza elettrica e gravitazionale a confronto; il campo elettrico; il campo elettrico in un condensatore; il potenziale elettrico e la differenza di potenziale; l'energia potenziale elettrica.

La corrente elettrica

Generatore di tensione; la corrente nei fili metallici; corrente continua ed alternata; la resistenza elettrica; i superconduttori ed i semiconduttori; le leggi di Ohm; i circuiti elettrici; resistenze in serie ed in parallelo; la potenza elettrica; l'effetto Joule.

Il magnetismo e l'induzione elettromagnetica

I poli magnetici; i campi magnetici; correnti elettriche e campi magnetici; forze magnetiche su cariche elettriche in movimento; l'intensità del campo magnetico; la forza magnetica su una particella in movimento e su di un filo percorso da corrente; i motori elettrici; l'induzione elettromagnetica; la forza elettromotrice indotta; la legge di Faraday; la produzione di energia elettrica.

La luce

Lo spettro elettromagnetico; produzione e propagazione di onde elettromagnetiche; la riflessione; la rifrazione; i colori; la dispersione.

Criteri e strumenti di valutazione (Rif. a CRITERI DI VALUTAZIONE degli studenti (Del. CdI n. 38/2020 del 14/10/20, e Del. CdI n. 33/2021 del 18/10/21)

Tipo e numero di verifiche per la valutazione sommativa

Le prove scritte nel quadrimestre dovranno essere almeno 2 e le prove orali almeno 1 (anche in forma di test).

La valutazione nelle prove di verifica sommativa è articolata su scala decimale completa secondo la seguente griglia di voti (come da delibera del Collegio docenti 06/07) raggruppati secondo le ipotetiche situazioni di profitto collegabili con i diversi livelli di raggiungimento degli obiettivi disciplinari:

Tipo e numero di verifiche

Almeno 2 scritti e un orale (anche sottoforma di test).

Indicatori	Punti
Comprendere /2,5
Individuare/3
Sviluppare il processo risolutivo/2,5
Argomentare/2
SOMMA/10

Indicatori	Obiettivi della prova
Comprendere	Esaminare la situazione proposta formulando le ipotesi attraverso modelli o analogie o leggi. Conoscenza dei contenuti proposti. Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti ed adoperare i codici grafico-simbolici necessari
Individuare	Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari. Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.
Sviluppare il processo Risolutivo	Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.
Argomentare	Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema. Correttezza ortografica e sintattica della lingua italiana

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di SCIENZE NATURALI

Prof. Laura Versari

Profilo della classe

La classe è composta da 29 studenti, con un quadro eterogeneo sotto il profilo del rendimento scolastico. Il percorso didattico si è svolto complessivamente in un clima sereno e rispettoso, anche grazie al rapporto costruito nel tempo tra docente e studenti, iniziato già nel primo anno del ciclo scolastico, ad eccezione di un'interruzione di circa un anno e mezzo dovuta alla sostituzione per maternità.

Il gruppo classe presenta lacune pregresse significative, accentuate dalla mancanza di continuità didattica a causa della didattica a distanza nel biennio e da un approccio allo studio nel complesso poco sistematico e scarsamente strutturato. Gli studenti, pur non mostrando difficoltà cognitive diffuse o insormontabili, hanno manifestato nel tempo una tendenza a semplificare, ridurre l'impegno e limitarsi al minimo richiesto. La mancanza di costanza nello studio, il ricorso frequente a assenze strategiche in prossimità delle verifiche e la scarsa abitudine all'esercizio regolare hanno progressivamente compromesso la maturazione di competenze solide e autonome, in particolare nelle capacità analitiche, logico-argomentative e critiche.

Lo studio si è spesso concentrato esclusivamente in prossimità delle prove, risultando superficiale, mnemonico e privo di rielaborazione personale. Nonostante le numerose sollecitazioni e strategie messe in atto per stimolare un coinvolgimento più attivo, la risposta del gruppo è rimasta discontinua. Le attività di recupero e approfondimento non sono state pienamente valorizzate dalla maggior parte degli studenti.

Si evidenzia tuttavia una parte, seppur minoritaria, del gruppo classe che ha raggiunto buoni o ottimi risultati, grazie a un atteggiamento più responsabile, a una maggiore autonomia nello studio e a un costante impegno personale. Questi studenti hanno saputo affrontare il percorso liceale con metodo, curiosità e progressiva maturazione critica.

Obiettivi

Gli obiettivi della programmazione didattica per la classe quinta si sono orientati al consolidamento delle competenze disciplinari e trasversali, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale del Liceo delle Scienze Umane, con particolare attenzione alla preparazione in vista dell'Esame di Stato.

In particolare, si è puntato a far conseguire agli studenti i seguenti obiettivi:

- Comprendere e analizzare i concetti fondamentali della biologia, della chimica e della scienza della Terra, con particolare attenzione ai fenomeni legati alla biochimica e alla chimica organica;
- Riconoscere il valore delle conoscenze scientifiche nella vita quotidiana, nella tutela della salute, nell'ambiente e nella società contemporanea;
- Sviluppare un linguaggio scientifico corretto, utilizzando in modo appropriato terminologia, definizioni e modelli;
- Rielaborare criticamente le informazioni scientifiche, collegando concetti e fenomeni anche in chiave interdisciplinare, soprattutto con le scienze umane e la filosofia;
- Comprendere e produrre testi di carattere scientifico, sia in forma scritta che orale;
- Saper leggere, interpretare e commentare dati, tabelle e grafici, sviluppando la capacità di riflessione critica e argomentazione logica;
- Promuovere un atteggiamento scientifico fondato sull'osservazione, la verifica, il dubbio metodico e la ricerca di spiegazioni fondate;
- Consolidare un approccio consapevole alle problematiche ambientali, bioetiche e sanitarie, favorendo comportamenti responsabili e informati.

Metodologia

Nella prospettiva di far acquisire agli studenti la consapevolezza del significato e del valore delle conoscenze scientifiche nella quotidianità, l'attività didattica ha mirato non solo alla trasmissione dei contenuti disciplinari, ma anche allo sviluppo di competenze trasversali legate alla comprensione, alla rielaborazione e alla comunicazione dell'informazione scientifica.

Le lezioni si sono svolte prevalentemente con modalità frontale e dialogata, integrate da attività individuali e collettive di rielaborazione, schematizzazione e risoluzione di quesiti, con attenzione agli aspetti applicativi e interdisciplinari delle scienze naturali.

Si è fatto ricorso a:

- lezione dialogata e problematizzazione,
- analisi di casi e testi,
- lavoro individuale e in piccoli gruppi al fine di promuovere il consolidamento delle procedure richieste,
- attività laboratoriali dove possibile,
- uso di mappe concettuali e schematizzazioni.

Materiali didattici, strumenti e libri di testo utilizzati

Il programma è stato svolto utilizzando in primo luogo il libro di testo adottato:

“Chimica organica, biochimica, biotecnologie, Scienze della Terra” - Linx - Bruno Colonna e Varaldo.

In aggiunta al manuale indicato sopra, sono state impiegate fotocopie e documenti in formato digitale di esercitazioni e di testi da analizzare e discutere, presentazioni multimediali e la strumentazione informatica di cui è dotata l'aula (computer e lavagna interattiva multimediale), utilizzata anche per la visione di qualche breve filmato e per la visione di immagini.

Verifiche e valutazioni

Per ogni quadrimestre sono state effettuate tre prove scritte semistrutturate con esercizi misti, mirate a verificare la conoscenza da parte degli studenti dei principali contenuti teorici del programma svolto.

Le prove orali sono state valutate tenendo in considerazione la griglia d'Istituto, che conferisce particolare peso a capacità di saper rispondere in modo coerente e sicuro alle domande, capacità di padroneggiare e organizzare i contenuti in maniera autonoma, capacità di cogliere e realizzare relazioni e collegamenti tra argomenti, capacità di offrire una lettura critica e personale degli argomenti trattati, capacità di esporre in modo corretto e ordinato i concetti mediante una forma espressiva adeguata al contesto comunicativo e l'uso di termini tecnici della disciplina.

Interventi di recupero e supporto

Non sono state programmate attività di recupero strutturato da parte dell'Istituto.

Vista la grande insicurezza mostrata da buona parte degli studenti fin dalle prime prove sia nella produzione scritta sia nell'esposizione orale, il lavoro svolto con la classe ha tenuto in considerazione quotidianamente e stabilmente queste due necessità ed è stato pensato e strutturato con il fine di colmare lacune pregresse e debolezze legate al percorso individuale, anche se questo ha richiesto l'impiego di un numero considerevole di ore di lezione.

Il recupero delle carenze è stato effettuato principalmente attraverso:

- attività di recupero in itinere,
- esercitazioni guidate in classe,
- uso di materiali semplificati e mirati,
- supporto individualizzato o per piccoli gruppi,
- assegnazione di compiti personalizzati,
- colloqui di chiarimento sui contenuti.

Sono state costantemente offerte occasioni per il recupero, ma la partecipazione è risultata spesso discontinua o assente. Le misure di potenziamento sono state rivolte in modo selettivo agli studenti che hanno mostrato interesse, capacità e continuità nell'impegno.

Programma svolto

Modulo 1[^]: La chimica del carbonio

Caratteristiche del carbonio. ibridazione sp , sp^2 , sp^3 . Rappresentazione grafica delle molecole organiche: le formule di struttura (formule molecolari, di Lewis, formule razionali, formule condensate, topologiche).

L'isomeria: di struttura (di catena, di posizione) e la stereoisomeria (configurazionale: geometrica ed enantiomeria; conformazionale). I gruppi funzionali.

Modulo 2[^]: La classificazione dei composti organici

Gli alcani: l'ibridazione del carbonio, la nomenclatura, le proprietà fisiche. L'isomeria degli alcani: di catena, di conformazione. Le reazioni degli alcani: di combustione e di alogenazione (sostituzione radicalica). Gli alcheni: l'ibridazione del carbonio, la nomenclatura, le proprietà fisiche. L'isomeria degli alcheni: di posizione, di catena e geometrica. Le reazioni degli alcheni: idrogenazione (riduzione catalitica), addizione elettrofila (alogenazione, reazione con acidi alogenidrici, reazioni di idratazione). La regola di Markovnikov. Gli alchini: l'ibridazione del carbonio, la nomenclatura. L'isomeria negli alchini: di posizione e di catena. Le proprietà fisiche degli alchini. Le reazioni degli alchini: addizione elettrofila (alogenazione, reazione con acidi alogenidrici, reazioni di idratazione e tautomeria cheto-enolica), idrogenazione. Gli idrocarburi aromatici: il benzene: Caratteristiche fisiche. Le forme limite di Pauling e l'ibrido di risonanza. Le reazioni di sostituzione elettrofila del benzene. I derivati degli idrocarburi aromatici: gli IPA e gli eterociclici di importanza biologica.

Modulo 3[^]: Le basi della Biochimica

I carboidrati: caratteristiche generali e funzioni. I monosaccaridi: aldosi e chetosi. La chiralità: le configurazioni D e L. Le strutture cicliche dei monosaccaridi. Gli oligosaccaridi: maltosio, cellobiosio, lattosio

e saccarosio. I polisaccaridi: amido, glicogeno e cellulosa. I lipidi: idrolizzabili e non idrolizzabili. Gli acidi grassi monoinsaturi: posizione e configurazione del doppio legame. Gli acidi grassi polinsaturi (PUFA): le estremità α e ω e la posizione dei doppi legami. I trigliceridi: i grassi e gli oli. La reazione di saponificazione. I fosfolipi, steroidi, cere e vitamine. Gli amminoacidi e il legame peptidico. Le proteine: il carattere anfotero. La struttura delle proteine: la conformazione nativa e i quattro livelli gerarchici. La struttura primaria. La struttura secondaria (α -elica e β -foglietto) e le proteine fibrose. La struttura terziaria e le proteine globulari. La struttura quaternaria. La denaturazione delle proteine. Le funzioni delle proteine. Gli enzimi: l'energia di attivazione e lo stato di transizione. Il ruolo degli enzimi. Gli enzimi con parte non proteica: differenza tra apoenzima, cofattore, coenzima. La classificazione degli enzimi. Il meccanismo d'azione degli enzimi: l'adattamento indotto. Il controllo dei processi metabolici: attivatori e inibitori. L'inibizione irreversibile e reversibile, competitiva e non competitiva. I nucleotidi e le basi azotate. La struttura dei nucleotidi. I nucleotidi con funzione energetica: NAD, FAD (trasportatori) e ATP (accumulatori). Gli acidi nucleici: DNA e RNA.

Modulo 4[^]: Il metabolismo

I sistemi termodinamici aperti, chiusi, isolati. Le reazioni esoergoniche ed endoergoniche. Il metabolismo energetico: le reazioni cataboliche e le reazioni anaboliche. La regolazione del metabolismo attraverso gli enzimi. Le reazioni di ossidazione del catabolismo. Il destino del piruvato. I trasportatori di energia: ATP. La fosforilazione a livello del substrato. I trasportatori di idrogeno e di elettroni: NAD e FAD. La respirazione cellulare aerobica. La glicolisi: la fase endoergonica e la fase esoergonica. Il bilancio energetico della glicolisi. Il destino del piruvato in condizioni anaerobiche: la fermentazione lattica e la fermentazione alcolica. Le fasi della respirazione cellulare: la decarbossilazione ossidativa del piruvato, il ciclo di Krebs e la fosforilazione ossidativa. (catena di trasporto degli elettroni, chemiosmosi sintesi di ATP). Il bilancio energetico dell'ossidazione del glucosio. La fotosintesi. Il ruolo della luce e dei pigmenti. Le fasi della fotosintesi: luminosa (ciclo Z) e oscura (ciclo di Calvin). L'organizzazione dei fotosistemi: molecole antenna e centro di reazione.

Modulo 5[^]: Le biotecnologie

L'origine delle biotecnologie. L'ingegneria genetica si basa su tre fattori: la scoperta degli enzimi di restrizione, l'universalità del codice genetico, le tecniche di amplificazione genica. Gli enzimi di restrizione e la tecnologia del DNA ricombinante. L'editing genetico: CRISPR/CAS9. Il clonaggio. I plasmidi come vettori di DNA: struttura e caratteristiche. La clonazione con plasmidi e con trascrittasi inversa. differenza tra clonazione e clonaggio. Le genoteche. L'impronta genetica. La PCR. L'elettroforesi. Il sequenziamento del DNA: il metodo Sanger. Le sonde nucleotidiche: per identificare batteri con DNA ricombinante e per l'analisi delle malattie genetiche. Il Progetto Genoma Umano.

Modulo 6[^]: Le applicazioni delle biotecnologie

Definizione di OGM, chimere e ibridi. Gli anticorpi monoclonali per la ricerca, la terapia e la diagnostica. Le cellule staminali nella terapia genica e le iPSC. Vaccini ricombinanti e farmaci ricombinanti. Applicazioni delle biotecnologie in agricoltura (Golden rice e Mais Bt) e nella zootecnica (gene pharming e gene targeting). Applicazioni in ambito ambientale (biocombustibili, biorisanamento e biofiltri, biosensori). Applicazioni forensi e editing genomico con sistema CRISPR-Cas9 e definizioni di TEA.

Modulo 7[^]: La tettonica delle placche

La struttura interna del pianeta e lo studio delle onde sismiche. Le superfici di discontinuità e gli strati terrestri. L'andamento della temperatura all'interno della terra: il flusso di calore, l'origine del calore terrestre. Il campo magnetico terrestre: la convezione termica e chimica, la geodinamo e le inversioni del campo magnetico. La teoria della deriva dei continenti: prove e obiezioni. La teoria della tettonica delle placche. I margini di placca divergenti, convergenti e trasformati. La verifica del modello della tettonica delle placche: paleomagnetismo, distribuzione geografica dei vulcani, punti caldi, misurazione dei movimenti delle placche. Il motore della tettonica: le forze che determinano il movimento delle placche, i modelli della convezione del mantello. Le strutture principali dei fondi oceanici: piane abissali, margini, dorsali e fosse. I margini attivi (subduzione, prisma di accrezione e piano di Benioff). Le strutture della crosta continentale: gli orogeni e i cratoni. L'isostasia.

Attività di laboratorio

Preparazione di saponi; estrazione del DNA da frutta.

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di INGLESE

Prof. Alessandra Zani

Profilo della classe

La quinta BSU del Liceo delle Scienze Umane, che ho seguito con continuità dalla classe prima, è costituita da 29 alunni. La classe possiede un discreto gruppo di alunni diligenti e volenterosi, ben disposti al dialogo educativo: gli alunni suddetti hanno accolto sempre di buon grado le proposte didattiche dell'insegnante, dimostrando buona volontà nello studio e impegnandosi, nell'arco del triennio, nella frequenza dei corsi organizzati dal nostro Istituto per il conseguimento delle certificazioni linguistiche di Cambridge. Un altro gruppo si è invece limitato a uno studio più episodico, mirato essenzialmente al superamento circostanziale delle prove di verifica proposte. Tali alunni si sono complessivamente mostrati meno costanti nello studio e, quindi, complessivamente meno brillanti nei risultati raggiunti. Si evidenziano, così, diversi gradi di competenza linguistica, la quale, anche grazie al progetto CLIL di Educazione Civica della durata di 10 ore sulle tematiche del rispetto ambientale svolto con la docente madrelingua inglese nel primo quadrimestre, è complessivamente migliorata nell'arco dell'anno scolastico.

Attività di sostegno/potenziamento/approfondimento disciplinare svolte nel triennio

Le attività di sostegno sono state attivate in itinere come pause didattiche, tutte le volte che ne è stata ravvisata la necessità.

Metodologie didattiche adottate

Lezione frontale, lezione dialogata, visione di filmati, ricerca autonoma su Internet, webinars su Meet, video lezioni, presentazioni in Power Point, svolgimento di esercizi in diretta e in differita con gli strumenti della piattaforma GS4E, oltre ad usufruire delle risorse offerte dalla versione online del testo di studio su Hub Scuola. Come richiesto dalla disciplina, gli alunni sono stati motivati a partecipare attivamente alle lezioni sia con attività di gruppo che individualmente, stimolando al contempo l'esercizio costante delle abilità comunicative in funzione sia dell'acquisizione e dell'affinamento della literacy (alfabetizzazione) in lingua inglese che dello sviluppo di una coscienza critica esprimendo, anche in lingua italiana, la propria opinione rispetto ai temi trattati. Si è favorito l'incontro con i testi letterari, fornendo una scheda di lettura utile a strutturare l'analisi dei contenuti e della forma delle opere oggetto di studio. Si è, inoltre, promossa la creazione di *links* con le altre discipline di studio in senso sinottico, a partire dai macro temi individuati nelle opere studiate, durante le interrogazioni orali. Gli alunni sono, inoltre, stati invitati ad esercitarsi in preparazione alla prova INVALSI, svolgendo esercizi mirati in classe.

Criteri e strumenti di verifica e valutazione

Le verifiche formali sommative e formative sono state complessivamente 3 nel primo quadrimestre 3 nel secondo quadrimestre.

Verifiche formative

Le operazioni di verifica formativa, frequenti e sistematiche, hanno avuto lo scopo di valutare e accertare le conoscenze acquisite dalle alunne, la continuità del grado di apprendimento e gli elementi di progresso dialettici e cognitivi e sono state effettuate all'interno delle singole unità didattiche attraverso il coinvolgimento dei singoli studenti.

Valutazione sommativa

Le verifiche sommative sono state effettuate al termine di una o più unità didattiche mediante prove orali e writing tesi a ben strutturare la prova orale d'esame e hanno interessato complessivamente tutti i contenuti del programma disciplinare. Le valutazioni delle prove sommative sono state comunicate agli studenti tramite Classroom o in presenza e riportate sul Registro Elettronico e quindi sono state rese consultabili dagli alunni e dalle famiglie.

Elementi come la partecipazione alle lezioni e la consegna puntuale di attività assegnate tramite Registro elettronico, oltre ad altri riferibili ai livelli di attenzione e di partecipazione, di iniziativa e di responsabilità, ugualmente registrati durante l'attività a distanza, contribuiranno alla valutazione finale delle studentesse nei termini deliberati dal Collegio Docenti con riferimento al DPR 122/2009 e al D.lgs. 62/2017 e successive modifiche.

Programma svolto fino al 15 maggio

Dal libro di testo in adozione, *LitHUB compact*, di A.Martelli, I. Bruschi, E. Armellino, ed. Rizzoli, con l'aggiunta di alcuni testi in fotocopia (vedi * nel testo), sono stati svolti i seguenti argomenti:

Romanticism

William Blake, biography, main themes and style, the prophetic function of the poet, pp. 227-228. Hymn: "Jerusalem"* . Songs of Innocence, Songs of Experience, reading: "The Lamb", p. 229, "The Tyger", p.231, "The Chimney Sweeper*" (in Songs of Innocence and in Songs of Experience*), "London*" (in Songs of Experience)

William Wordsworth, biography, themes and style: the roles of childhood, memory and imagination, the *Preface to Lyrical Ballads*, manifesto of Romantic poetry, pp. 233-234. "She dwelt among the untrodden ways", pp. 235. "My heart leaps up when I behold", p.237. Loneliness vs solitude: "I wandered lonely as a cloud" p.238.

S. T. Coleridge, biography, main themes and style, pp. 242-243. The Rime of the Ancient Mariner, p. 244. Reading: "It is an ancient Mariner", "Water, water everywhere" pp.244,245,246.

Mary Shelley, biography, main themes and style, pp. 270-271. Frankenstein, or the Modern Prometheus, reading: "A thing such even Dante could not have conceived", pp.274-275.

Edgar Allan Poe, biography, themes and style, pp. 277-278 The Fall of the House of Usher, reading: "Roderick's death", pp. 278-279.

Jane Austen, Pride and Prejudice.pp. 263-264-265. Reading: "Why am I thus rejected?", pp.266-267-268.

The Victorian Age

Charles Dickens, biography, themes and style, pp.307-308.

Oliver twist, pp.309-310. Reading: Please, sir, I want some more, pp. 311-312.

Hard Times, p. 316, reading: "Nothing but facts!", pp. 317,318

Emily Brontë: Wuthering Heights, a reflection about women's condition in the Victorian Age - pp. 327-328. Reading: "He is more myself than I am", pp.329-330.

Oscar Wilde, biography, main works, themes and style, Aestheticism, pp. 337-338 - The Picture of Dorian Gray. Reading: "I have put too much of myself into it", pp. 339-340-341.

The Importance of Being Earnest. Story, themes and style, p. 344, reading: "There is something in that name", pp. 345-346.

Robert Louis Stevenson, Dr Jekyll and Mr Hyde, pp. 332-333. Reading: "Mr Hyde meets Dr Lanyon", pp. 334-335 and do exs. 11, p.337.

Rudyard Kipling, biography, themes and style: the British Empire, duty and responsibility, pp. 348-349. The colonizers' point of view: The White Man's Burden, pp. 349-350-351.

The Edwardian Age

Joseph Conrad, Heart of Darkness, reading: "The grove of death". pp.389-392.

Modernism

Virginia Woolf, biography, main works, themes and style, pp. 442-443-444. Mrs Dalloway. Reading: Clarissa and Septimus, pp. 445-446.

James Joyce - biography, themes and style, main works, Dubliners, "Eveline", reading: "Like a helpless animal", pp. 439-440-441.

I seguenti argomenti verranno proposti alla classe dopo il 15 maggio:

Post-War culture

Samuel Beckett - The Theatre of the Absurd - Waiting for Godot. pp. 480-482, reading: "You're sure it was here ?" pp. 483-484-485.

George Orwell, introduction to the author, biography, main themes and style, works, 1984, pp. 490-491, reading: pp. 492-493, "Down with Big Brother".

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di STORIA

Prof. Francesca Spinelli

Sono docente di Storia solo dal corrente anno scolastico. L'interesse verso la disciplina non è stato sempre continuo, l'attenzione non è stata costante, né lo è stato il rispetto. Tuttavia, nell'ultimo periodo, il clima in classe è in miglioramento. Il viaggio d'istruzione a Monaco e Dachau, di cui sono stata una tra le accompagnatrici, ha contribuito al cambiamento dell'atmosfera in classe, essendo stata la classe particolarmente coinvolta.

Da un punto didattico, parte della classe presenta lacune pregresse soprattutto nel metodo di studio, non sempre profondo e critico, sicuramente accentuate dalla mancanza di continuità didattica. Si è infatti ritenuto opportuno fare una verifica orale nel primo quadrimestre per verificare il livello di esposizione e argomentazione, che ha portato via molto tempo, vista la numerosità della classe e le sole due ore curricolari. Aspetti che hanno concorso a rallentare la programmazione iniziale.

È importante mettere in rilievo che una parte del gruppo classe ha dimostrato interesse nel voler approfondire alcuni argomenti, facendo emergere impegno e passione. Inoltre, anche alcune e alcuni studenti più introversi/i hanno raggiunto buoni risultati, grazie a un atteggiamento più responsabile e a un costante impegno personale.

Metodi

- lezione frontale e dialogata;
- lavori di gruppo con esposizione orale;
- attività di ricerca autonoma con esposizione orale;
- didattica del peer to peer;
- richiesta di individuazione e messa a fuoco dei concetti che pongano difficoltà di comprensione;
- sollecitazione di forme di discussione guidata e organizzata;
- studio autonomo con ausilio di libri di testo in adozione, documenti condivisi online.
- uso di materiale filmico, audiovisivo, e di slide in supporto alla didattica;

Tempi

Nel primo quadrimestre il percorso didattico è iniziato dall'analisi di un argomento non affrontato lo scorso anno, la Seconda Rivoluzione industriale, ed è arrivato sino alla politica economica di Stalin; a partire dal secondo abbiamo svolto gli argomenti dal sistema GULag in URSS fino alla conclusione della Seconda Guerra Mondiale.

Criteria e strumenti di valutazione

Tipo e numero di verifiche per la valutazione sommativa (per quadrimestre)

I momenti di verifica, a partire dagli interventi dal posto, sono stati finalizzati a verificare le capacità di comprensione, di assimilazione, di organizzazione, di esposizione, di argomentazione, di rielaborazione critica dei contenuti, in sintonia con uno degli obiettivi disciplinari, quello di usare le fonti della Storia per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, il presente. Le forme di valutazione sono state, a seconda dell'unità didattica svolta, orali o scritte.

I quadrimestre:

Una prova orale individuale, volta a verificare lo studio, l'impegno e la comprensione dei contenuti, l'uso del linguaggio specifico, la rielaborazione critica dei contenuti e la capacità di effettuare collegamenti tra i temi affrontati.

Esposizioni orali di gruppo su approfondimenti.

Una prova scritta con quesiti a risposta aperta a partire da un documento;

II quadrimestre:

Due prove scritte: un test strutturato; un tema di Tipologia C di argomento storico in collaborazione con la collega di Lingua e cultura Italiana

Una prova orale individuale, volta a verificare lo studio, l'impegno e la comprensione dei contenuti, l'uso del linguaggio specifico, la rielaborazione critica dei contenuti e la capacità di effettuare collegamenti, pensata anche in vista dell'Esame di Stato.

Esposizioni orali di gruppo su approfondimenti.

La valutazione nelle prove di verifica sommativa è articolata su scala decimale completa secondo la griglia dei voti come da delibera del Collegio Docenti 06/07, con l'ausilio della griglia del Dipartimento di Filosofia e Storia. Per la correzione del tema di tipologia C è stata usata la griglia in uso dal Dipartimento di Italianistica.

Attività di sostegno/potenziamento/approfondimento disciplinare

Le attività di sostegno sono state in itinere, di fronte a delle difficoltà, nonché i colloqui orali sono stati sfruttati come occasione per colmare delle lacune.

Le attività di approfondimento sono state svolte prevalentemente dalle studenti e dagli studenti interessate/i nell'approfondire alcuni nosi storici, anche sotto suggerimento della docente.

Obiettivi raggiunti

- Utilizzare il lessico specifico e le categorie interpretative della disciplina.
- Collocare gli eventi nel tempo e nello spazio.
- Saper analizzare i fenomeni attraverso l'ottica del processo di lunga durata;
- Individuare le fasi principali, gli elementi essenziali e i fattori fondamentali di un fatto/fenomeno/processo.
- Individuare collegamenti e relazioni.
- Individuare somiglianze/differenze ed elementi di continuità/discontinuità fra civiltà diverse nel tempo/nello spazio.
- Integrare lo studio cronologico con quello tematico della storia.
- Interpretare un fatto riconducendolo al suo contesto storico.
- Interpretare un fatto alla luce di macroconcetti.
- Interpretare un documento storico.
- Interagire con altre discipline e con il presente.

Contenuti fino al 15 Maggio

Primo modulo – *La seconda rivoluzione industriale e il primo Novecento*

Seconda rivoluzione industriale, taylorismo, darwinismo sociale, Lombroso, l'Eugenetica.

- La società di massa tra Ottocento e Novecento e partiti di massa.
- Lessico politico: diritti civili politici e sociali; Nazione e nazionalismo. **Concetti validi per Educazione civica.**
- I caratteri dell'età giolittiana: il riformismo e il doppio volto di Giolitti; La politica estera: la guerra di Libia; il patto Gentiloni.

Secondo Modulo – *La Prima Guerra mondiale*

- La Prima Guerra Mondiale: cause e inizio. L'Italia in guerra.
- La Grande guerra e l'inferno delle trincee. **Approfondimento sulla vita nelle trincee e sulle nevrosi di guerra.**
- Dalla svolta del 1917 alla fine: Il crollo della Russia, l'intervento degli USA, significato storico dell'intervento americano, da Caporetto a Vittorio Veneto.
- I
- trattati di pace e "I quattordici punti di Wilson".

Terzo modulo – *L'utopia capovolta della Rivoluzione russa*

- Rivoluzione di Febbraio e d'Ottobre del 1917
- Il comunismo di guerra e la NEP
- La nascita dell'URSS.
- L'URSS di Stalin: modernizzazione forzata tra industrializzazione e collettivizzazione delle terre.
- Il sistema GULag e l'art. 58 (Approfondimento)

Quarto modulo – *L'Italia e la Germania tra le due Guerre Mondiali*

- Il movimento fascista e la nascita del Partito Nazionale Fascista.
- Il consolidamento dello stato totalitario: il delitto Matteotti.
- Lo stato totalitario e le leggi fascistissime.
- Il colonialismo italiano, analisi del suo volto bonario, madamato: Focus sul caso Montanelli
- Le leggi razziali.
- La Crisi del 1929 (in sintesi): gli "anni ruggenti", il Big Crash.
- La Germania nazista: nascita del Terzo Reich
- Le leggi di Norimberga e l'Aktion T-4.
- Il sistema concentrazionario dei lager. (**Approfondimento su Auschwitz e Dachau, valido anche per educazione civica**)

Quinto modulo – *La Seconda Guerra mondiale*

- Dalla “guerra lampo” al 1942: la guerra mondiale. L’Italia e la guerra parallela.
- 1943: La svolta; l’8 settembre 1943 in Italia.
- 1944-45: la vittoria degli Alleati.
- La Resistenza in Italia.
- La conclusione della guerra nel Pacifico: il progetto Manhattan, la bomba atomica a Hiroshima e Nagasaki (**Approfondimento, valido anche per educazione civica**).
- Le foibe (**Approfondimento, valido anche come educazione civica**)

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di FILOSOFIA*Prof. Maria Concetta Pennisi***Profilo della classe**

La classe, numerosa e tendente alla distrazione, è variegata; insieme a un piccolo gruppo interessato e disposto a studiare con costanza, ne è esistito un altro, maggiore, svogliato e disinteressato. Nel complesso ciò che è mancato prevalentemente è stato lo studio domestico, la preparazione e la formazione costante; solo in prossimità delle verifiche si adoperavano per studiare, con risultati sempre molto superficiali. Il profitto, in generale, è discreto, per alcuni buono e per altri sufficiente. La continuità didattica è stata garantita solo per l'ultimo biennio; Il rapporto con l'insegnante è stato caratterizzato da momenti di coinvolgimento e attenzione e da momenti, soprattutto alla fine dell'anno, di negligenza e superficialità. L'insegnamento delle filosofia, nel corso del biennio, è stato improntato alla costruzione di una mentalità critica da usare nella "lettura" di ciascuna realtà culturale, sociale e storica. Nel corso dello studio della storia della filosofia si è cercato di affrontare tematiche e pensieri filosofici utili allo sviluppo della razionalità, validi per esercitare le facoltà intellettive e intuitive. Tra gli obiettivi prefissati l'acquisizione di una piena autonomia di studio e di una maggiore capacità di confronto e riflessione personale sui contenuti proposti e l'affinamento delle competenze logiche, lessicali, interpretative e argomentative della disciplina. La programmazione è stata generalmente rispettata, anche se, alla fine, è stato scelto un "taglio" diverso prediligendo lo svolgimento di alcune correnti filosofiche del Novecento rispetto agli argomenti "tradizionali". Per quanto riguarda gli aspetti metodologici è stata scelta la lezione frontale-partecipata per meglio esplicitare strutture e percorsi di pensiero, ma anche la forma dialogica grazie alla lettura di brani antologici offerti dal manuale. Per le verifiche, oltre al tradizionale colloquio, sono state utilizzate prove scritte di diversa tipologia tra cui la trattazione sintetica e le prove miste, ma in vista dell'esame di Stato è stata privilegiata la verifica orale. Per la valutazione si è attribuito il giudizio di sufficienza in presenza di conoscenze lineari e, anche se riprodotte semplicemente, in forma motivata; è stato considerato, quindi, il livello di conoscenze raggiunto, ma soprattutto la capacità di elaborazione e la maturazione dell'argomento. Gli obiettivi disciplinari indicati, sia per le conoscenze che per le competenze, sono stati raggiunti con livelli differenti, in relazione all'impegno e alle attitudini di ciascun alunno. La preparazione, per la maggior parte degli alunni è lineare e sicura e per alcuni, i più motivati e predisposti, è più consapevole e approfondita. Il profitto è mediamente discreto, per qualcuno buono, non mancano le eccellenze.

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Testi in uso: N. Abbagnano, G. Fornero, "VIVERE LA FILOSOFIA" Vol. 3

I CONTESTATORI DEL SISTEMA HEGELIANO

Schopenhauer

- Il mondo come volontà e rappresentazione
- La volontà e le sue manifestazioni
- Il pessimismo
- Il processo di liberazione dalla volontà e l'affermazione della volontà

Kierkegaard

- La critica a Hegel
- L'esistenza come possibilità ed il sentimento di angoscia e disperazione
- I tre stadi dell'esistenza e la vita religiosa

DALL'IDEALISMO AL MARXISMO

Destra e sinistra hegeliana (cenni sui dibattiti interni alla scuola)

Feuerbach

- Dall'idealismo al materialismo naturalistico
- Dal teismo all'ateismo
- La filosofia come umanismo naturalistico

Marx

- Critica a Hegel, all'economia borghese, al socialismo utopistico
- La problematica dell'alienazione
- Materialismo storico
- La storia come lotta di classe
- Società borghese e legge economica
- Le contraddizioni della società capitalistica e l'avvento del comunismo

GENESI E FORMAZIONE DEL POSITIVISMO

- Caratteri generali
- Positivismismo Illuminismo
- Positivismismo e Romanticismo Comte
- Il concetto di scienza e la fisica sociale
- La legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze
- La Sociocrazia
- J.S. Mill
- Il sistema di logica e la teoria dell'induzione
- L'etica utilitaristica
- Il pensiero politico ed economico

LA CRISI DELLA FILOSOFIA OTTOCENTESCA

Nietzsche

- La filosofia di Nietzsche come filosofia della liberazione
- Il dionisiaco e l'apollineo
- Il periodo illuministico, la filosofia del mattino
- "Così parlò Zarathustra", l'oltreuomo e l'eterno ritorno, la filosofia del meriggio
- La critica della morale, la trasvalutazione dei valori, la volontà di potenza, la filosofia del tramonto
- Nichilismo e prospettivismo

LO SPIRITUALISMO DEL NOVECENTO

Bergson

- L'irriducibilità della coscienza: tempo, durata, libertà
- Spirito e corpo: materia e memoria
- Slancio vitale ed evoluzione creatrice
- Istinto, intelligenza, intuizione
- Società aperta, società chiusa

L'ESISTENZIALISMO

Sartre

- Esistenzialismo (cenni)
- La filosofia e la vita
- L'ontologia esistenzialista
- La nausea e l'esistenza
- La "svolta", l'esistenzialismo è un umanismo
- Gruppi e collettivi
- *LA FILOSOFIA AL FEMMINILE (Breve storia del femminismo, dalla prima ondata alla seconda ondata)
- Simone de Beauvoir
- H. Arendt, potere e totalitarismo
- Simone Weil

*FILOSOFIA E SCIENZA

Popper

- falsificazionismo
- la concezione del metodo scientifico
- fallibilismo
- la critica al marxismo e alla psicanalisi
- la rivalutazione della metafisica
- la teoria dei tre mondi.

Gli argomenti contrassegnati con un asterisco (*) sono stata affrontati anche dopo la data del 15 maggio.

Approfondimenti:

- Testo pagine 85/86: "La religione come forma di alienazione"
- Testo pagine 123/124/125: "L'alienazione dell'operaio nella società capitalista"
- Testo pagine 126/127: "Una lunga storia di oppressioni"

- dispense fornite dall' insegnante sul femminismo - dispense fornite dall' insegnante su John Stuart Mill
- dispense fornite dall' insegnante su Simone de Beauvoir - dispense fornite dall' insegnante su Hannah Arendt
- dispense fornite dall' insegnante sull' esistenzialismo - dispense fornite dall' insegnante su Kierkegaard e Sartre
- Testo pagine 39/40: "Il mondo come volontà"
- Testo pagine 41/41: "Un perenne oscillare tra dolore e noia"
- Testo pagina 332: "L' avvento del superuomo"
- Testo pagina 334: "La morale dei signori e quella degli schiavi"
- Testo pagina 337: "La trasvalutazione di tutti i valori" - Testo pagina 644 "Mass media e democrazia: da Popper ai social media"
- Testo pagina 654 "La natura e i caratteri della democrazia".

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di SCIENZE UMANE***Prof. Barbara Maroni***

La classe è stata presa in carico dalla sottoscritta solo a partire dal corrente anno scolastico. Nel complesso, si è instaurato un clima positivo e collaborativo con gli studenti, pur essendoci stati occasionali momenti di comunicazione meno efficace. Inizialmente è stato necessario un periodo di confronto per una conoscenza reciproca e di raccordo sulla preparazione dei ragazzi e sulle tematiche affrontate fino allo scorso anno. Sono emerse alcune fragilità specialmente nella stesura degli elaborati scritti, ma anche nell'esposizione orale, di buona parte della classe, dovute ad una preparazione ancora mnemonica e scolastica. Durante l'anno si è provveduto, per quanto possibile, a colmare queste lacune proponendo approfondimenti e letture mirate, e invitando la classe a partecipare attivamente, con anche numerosi lavori di gruppo finalizzati non solo all'apprendimento, ma anche alla condivisione di informazioni e all'acquisizione di più sicure capacità espositive. Un buon gruppo di studenti ha dimostrato interesse per la disciplina, facendo domande, chiedendo approfondimenti e intervenendo per esporre il proprio parere su alcuni argomenti, altri hanno continuato a partecipare ed intervenire con meno coinvolgimento. Ritengo tuttavia che la risposta dei ragazzi sia nel complesso positiva rispetto agli argomenti trattati e alla partecipazione.

Durante le prove orali, si è cercato di promuovere l'autovalutazione fornendo ai ragazzi una griglia condivisa per creare un momento formativo vissuto con positività e per imparare a saper essere; saper accettare il giudizio sulla propria prestazione e il suo significato; saper tollerare la valenza giudicante senza mettere in crisi la propria identità e la propria autostima.

Programmazione didattico-educativa**Testi in adozione**

- Attila Bruni, Paolo Magaudo "I colori della sociologia" ed. Giunti
- G. Ligi "I colori dell'antropologia" ed. Giunti
- Mariateresa Muraca, Elisabetta Patrizi "I colori della pedagogia" ed. Giunti

Metodi (mezzi, strumenti, spazi, tempi)

Il percorso didattico si è basato su un approccio attivo e partecipativo, privilegiando la connessione tra teoria e pratica, stimolando la curiosità e la riflessione critica. Sono stati utilizzati diversi strumenti didattici (materiali cartacei, digitali, video, film, ecc.) per favorire la comprensione, l'apprendimento e il pensiero critico. Le attività sono state organizzate in modo da promuovere il lavoro collaborativo e l'utilizzo delle tecnologie digitali. Si è fatto ampio uso di didattiche attive come la flipped classroom, simulazioni e il metodo Jigsaw.

PEDAGOGIA**I modulo – La Pedagogia nel Romanticismo e Risorgimento**

- Pestalozzi e l'educazione popolare: le esperienze educative attraverso le sue opere; Il pensiero pedagogico; il metodo educativo (dal libro dello scorso anno)
- Lettura del brano tratto da "Leonardo e Gertrude" caricato sul Classroom
- Herbart e la pedagogia come scienza autonoma: Nascita della pedagogia scientifica; il metodo educativo; gli ambiti educativi (dal libro dello scorso anno)
- Lettura "Come insegnare" di Herbart caricato su Classroom
- La scuola infantile di Ferrante Aporti (dal libro dello scorso anno)

II modulo – Tra Ottocento e Novecento: le fondamenta della pedagogia contemporanea

- L'attivismo pedagogico e le "scuole nuove". Agli esordi del movimento.
- Esperienze pratico-teoriche: in Italia le sorelle Agazzi
- Le teorizzazioni più brillanti: Ovide Decroly, Edouard Claparède, Adolphe Ferrière, Roger Cousinet
Lettura "Educare obbedendo alla natura del fanciullo" di Claparède p.64 del libro
- Maria Montessori: I bambini maestri dell'umanità e l'ambiente e i materiali al servizio della vita.
- Educazione cosmica.
Lettura "Una disciplina attiva, senza premi e castighi" di Maria Montessori p.64-65 del libro
Lettura integrale di "Il cittadino dimenticato" di Maria Montessori caricato su Classroom
- Incontro online con la dott.ssa Mariangela Scarpini esperta di Pedagogia Montessoriana

- Célestin ed Élise Freinet e la scuola viva
Lettura “Educatori al bivio” di C. Freinet p.66 del libro
- John Dewey: apprendere attraverso e per l’esperienza: imparare facendo; la scuola a servizio della democrazia e la democrazia a servizio della scuola.

III modulo - Orientamento politico e appartenenze in educazione

- Materiale sulla storia della scuola fino alla riforma Gentile preparato dalla docente e caricato su Classroom
Visione del film “Vermiglio” (2024)
- Giovanni Gentile e Giuseppe Lombardo Radice: pedagogia e filosofia e la riforma della scuola italiana
- Antonio Gramsci: Pedagogia e Politica. Tra educazione e politica: l’egemonia. Il ruolo educativo degli intellettuali. Il rapporto pedagogico tra intellettuali e masse.
- Emmanuel Mouniere - Jacques Maritain: Il personalismo comunitario. L’educazione integrale.

IV modulo - Teorie dello sviluppo, dell’apprendimento e dell’intelligenza

- La struttura della personalità secondo la psicanalisi di Sigmund Freud
- Erickson e i cicli della vita
- La relazione madre-bambino: le ricerche di Bowlby
- Lo sviluppo cognitivo secondo Jean Piaget e Lev Semënovič Vygotskij: L’epistemologia genetica e la zona di sviluppo prossimale
- Apprendimento e intelligenza secondo il cognitivismo e il comportamentismo. La parabola del comportamentismo. Il contributo di J. Bruner al crocevia tra psicologia cognitiva e psicologia culturale. Gardner e la teoria delle intelligenze multiple.
Lettura “L’interpretazione narrativa della realtà” di J.Bruner p.143 libro

V modulo - Pedagogia popolare

- Paulo Freire: pedagogia e liberazione; l’educazione problematizzante; il metodo alfabetizzazione-coscientizzazione.
Lettura “Gli esseri umani si educano alla comunione” di Paulo Freire, pp.214-215 libro
- Don Lorenzo Milani: la scuola popolare di Barbiana; un’analisi della scuola italiana dal punto di vista degli esclusi; la scrittura collettiva.

VI modulo - Pedagogia radicale

- Ivan Illich: descolarizzare la società; il CIDOC.
Lettura “Stili di vita al crocevia: tecnocrazia o democrazia partecipativa?” di I.Illich pp.245-246 libro

VII modulo – Educazione per tutti, sempre e ovunque

- Educazione per tutti: la prospettiva internazionale. La Dichiarazione universale dei diritti umani; l’educazione dei documenti dell’UNESCO (rapporto Faure e rapporto Delors).
- Tempi, contesti e attori dell’educazione per tutti: L’educazione permanente; La figura del pedagogista.
- Educazione alla cittadinanza: cos’è la cittadinanza, la pedagogia interculturale; la pedagogia speciale; la prospettiva della *media education*.

Lettura “Parole per creare vicinanza” di A. Canevaro pp. 339-340 libro di testo

VIII modulo – Pensiero della complessità ed ecologia sociale

- Edgar Morin: la riforma paradigmatica; i sette principi guida; il metodo come viaggio; cittadinanza planetaria.
Lettura “Ben vivere?” di Edgar Morin pp.365-366 libro di testo

IX modulo – Essere in ricerca (collegamento con sociologia ed antropologia)

- La pedagogia quale scienza complessa:campi,temi,metodi.
- L’educatore come ricercatore
- La metodologia di ricerca quantitativa.
- La metodologia di ricerca qualitativa.
- La metodologia mista.
- La ricerca sociale:la domanda e il disegno della ricerca.
- La ricerca sociale:le tecniche di raccolta dei dati.

- La ricerca sociale: l'analisi dei dati e la presentazione dei risultati.
Lettura "Il relativismo culturale" di F. Boas pag.91-92 del libro di Antropologia

SOCIOLOGIA

I modulo –Teorie sociologiche del novecento

- Lo struttural-funzionalismo: Parsons e Merton
- La teoria critica e la Scuola di Francoforte: Adorno e Horkheimer, H. Marcuse.
Lettura "Lo Stato del benessere" di H. Marcuse pp.169-170 libro di testo.
- La Scuola di Chicago l'interazionismo simbolico: la ricerca etnografica (R. Ezra Park, Burgees, Goffman, Becker)
Lettura "La ribalta e il retroscena" di E. Goffman p.172 libro di testo.
- L'approccio drammaturgico ai tempi dei social: "Il Manifesto della comunicazione non ostile".
- L'approccio fenomenologico (Schutz; Luckmann e Berger) e l'etnometodologia (Garfinkel).
Lettura "La condivisione sociale della realtà" di P.L. Berger e T. Luckmann p.175 libro di testo.

II modulo –Come funziona la società

- Società, socializzazione e relazioni sociali. Il capitale sociale di Bourdieu.
- Struttura, norme e ruoli sociali.
- Cultura, valori e simboli: Che cos'è la cultura, cosa sono i rituali, i simboli. Cultura e società.
- Scuola, religione e famiglia.
Lettura "I riti di passaggio" di A. Van Gennep p.225 libro di testo.

III modulo –Le sfide della società contemporanea

- Il genere e la costruzione dell'identità
- La globalizzazione (collegamento con Antropologia)
- Le migrazioni e il multiculturalismo (collegamento con Antropologia)

ANTROPOLOGIA

I modulo – Le relazioni di potere

- Il potere: che cos'è il potere; potere e risorse.
- Le relazioni economiche
- I modelli di consumo.
- I modelli di scambio.
- Il potere e le classi sociali.
- Le forme di organizzazione politica: Costruzioni culturali del potere; i sistemi politici.
Lettura di "Panopticon e sorveglianza" di M. Foucault, tratto da "Sorvegliare e punire" (materiale fornito dal docente)

II modulo – L'esperienza del credere

- Credere e conoscere: L'irrazionalità delle credenze; la stregoneria degli Azande.
- La magia: Ernesto De Martino
- La religione e il sacro.
- Il pensiero mitico e ritualità: il mito; il rito.
- I riti di passaggio e di inversione.
- Animismo, sciamanismo, totemismo.
- Le grandi religioni e le loro caratteristiche.
- Il gruppo semitico, indiano e asiatico.
Lettura "La stregoneria zande e la metafora della doppia lancia" di E.E. Evans-Pritchard p.379-380 libro di Antropologia.

III modulo – Pensare la contemporaneità (collegamento con Sociologia)

- Città e antropologia: La globalizzazione.
- L'antropologia urbana.
- Gli spazi urbani.
- Città fortezza e città informali.
Lettura di "Luoghi e non luoghi" di Marc Augé, tratto da "Non-luoghi" (materiale fornito dalla docente, disponibile anche su classroom)

- Le migrazioni: la storia dell'umanità è storia di migrazioni; la riflessione antropologica delle migrazioni.
- Oltre l'integrazione, diaspora e transnazionalismo.
- Deterritorializzazione e riterritorializzazione
Lettura "La violenza nell'epoca della globalizzazione" di A. Appadurai p.427 del libro di Antropologia.

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Prof. Federica Montalti

BREVE RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha raggiunto una preparazione non omogenea nella disciplina. Alcuni studenti hanno acquisito discrete competenze, hanno dimostrato attenzione e una discreta partecipazione alle lezioni. Si sono impegnati nello studio autonomo con costanza e hanno ottenuto risultati soddisfacenti.

Tuttavia, una parte della classe ha dimostrato per tutto l'anno scolastico scarso interesse verso la disciplina: l'impegno nello studio è stato minimo così come l'attenzione e la partecipazione durante le lezioni.

Anche il comportamento della classe non sempre è stato corretto. È stato necessario pianificare più volte ulteriori verifiche e interrogazioni di recupero poiché vi erano costantemente assenti, i quali capitava fossero assenti anche il giorno del recupero: tutto ciò ha rallentato l'attività didattica.

METODOLOGIE D'INSEGNAMENTO

Durante le due ore settimanali di storia dell'arte si sono svolte principalmente lezioni di tipo frontale.

Durante la spiegazione sono state utilizzate presentazioni PowerPoint con testo e immagini per agevolare gli studenti durante la lezione e fornire loro un supporto visivo per facilitare l'analisi dell'opera d'arte.

Inoltre, sono stati proposti alla classe brevi video per consolidare i concetti principali di ogni argomento.

Nel corso delle lezioni si è cercato di promuovere la partecipazione attiva degli alunni tramite analisi guidate delle opere d'arte.

Infine, nel primo quadrimestre è stato organizzato un lavoro di gruppo sul Romanticismo. Gli alunni hanno esposto alla classe l'argomento che era stato loro assegnato con l'aiuto di una presentazione.

STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI

All'inizio dell'anno scolastico è stato creato un apposito corso su Google Classroom per condividere brevi video di ripasso e le presentazioni con le immagini utilizzate a lezione.

Classroom è stato utilizzato anche per assegnare i compiti.

Al corso sono stati inseriti tutti gli alunni.

Oltre al materiale sopra elencato, è stato utilizzato anche il seguente libro di testo: E. Tornaghi, *Chiave di volta. Dal Neoclassicismo ai giorni nostri*, Loescher Editore.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO DIDATTICO

Le lezioni di storia dell'arte sono iniziate nel mese di ottobre, dato che la docente è entrata in servizio a fine settembre.

Le attività didattiche sono state organizzate nel seguente modo:

- Ottobre: spiegazione e verifica. Argomento: il Neoclassicismo
- Novembre: lavoro di gruppo sul Romanticismo, i Nazareni e i Preraffaelliti
- Metà novembre/dicembre: spiegazione. Argomento: il Realismo, la nascita della fotografia e i Macchiaioli
- Gennaio: verifica e spiegazione. Argomento: Manet e l'Impressionismo
- Febbraio: spiegazione. Argomento: l'architettura dell'Ottocento e Postimpressionismo
- Marzo: verifica e spiegazione. Argomento: Postimpressionismo, Edvard Munch, Secessione viennese, Art Nouveau e le Avanguardie storiche
- Aprile: spiegazione e verifica. Argomento: le Avanguardie storiche
- Inizio maggio: conclusione del programma. Argomento: dall'Astrattismo all'Informale
- Metà maggio/giugno: ripasso del programma.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Le valutazioni sono state raccolte tramite verifiche scritte.

Prima della verifica, alcune volte, sono state organizzate lezioni di ripasso per consolidare i contenuti essenziali di ogni argomento.

Le domande delle verifiche accertano il livello di competenza raggiunto dallo studente nell'analisi dell'opera, nella descrizione generale di un movimento oppure nell'analisi della produzione artistica di uno specifico artista.

La valutazione considera la preparazione degli studenti, l'impegno dimostrato durante l'anno scolastico, la capacità di creare un discorso chiaro e completo e l'utilizzo del lessico della disciplina.

Per ogni quadrimestre sono state svolte 2 verifiche. Nel primo quadrimestre, oltre alle due verifiche scritte, è stata svolta anche un'interrogazione (sono stati valutati i lavori di gruppo sul Romanticismo).

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si è fatto riferimento alla tabella d'istituto (approvata dal Collegio docenti 06/07).

CONTENUTI TRATTATI

Durante l'anno scolastico sono stati affrontati i principali movimenti artistici che si sono sviluppati in Europa tra la fine del Settecento e il Novecento.

I temi sono stati affrontati in modo soddisfacente e completo.

Per una descrizione più accurata dei movimenti, degli artisti e delle opere che sono state studiate si faccia riferimento alla sezione "Programma svolto" allegato alla relazione.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi previsti dal percorso annuale di storia dell'arte sono i seguenti:

- Conoscere i principali movimenti artistici che si sono sviluppati in Europa tra la fine del Settecento e il Novecento;
- Saper analizzare l'opera d'arte riconoscendo le principali caratteristiche iconografiche, compositive e stilistiche;
- Attribuire le opere studiate all'autore e inserirle all'interno di una specifica corrente o movimento;
- Contestualizzare le opere d'arte e gli artisti;
- Utilizzare il lessico specifico della disciplina;
- Acquisire le capacità necessarie per preparare una buona esposizione orale utilizzando termini adeguati per presentare in modo chiaro e completo un determinato argomento;
- Utilizzare in modo autonomo il materiale didattico, come il manuale e le dispense caricate su Classroom.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Nel presente anno scolastico non sono state organizzate attività di recupero: sia nel primo sia nel secondo quadrimestre non sono state riportate insufficienze in pagella.

Infine, prima di alcune verifiche sono state pianificate lezioni per ripassare gli argomenti da studiare e talvolta assegnati compiti (schede con esercizi a crocette o brevi domande aperte) per aiutare gli alunni a fissare gli aspetti principali.

PROGRAMMA SVOLTO

- **Il Neoclassicismo.** La pittura: Jacques-Louis David e analisi delle seguenti opere *Il Giuramento degli Orazi*, *Morte di Marat* e *Bonaparte valica il Gran San Bernardo*. La scultura: Antonio Canova e analisi delle seguenti opere *Amore e Psiche*, *Ebe* e il *Monumento funebre di Maria Cristina d'Austria*. L'architettura: il Teatro alla Scala di Milano
- **Il Romanticismo.** Le tendenze del Romanticismo francese, italiano, tedesco e inglese. Analisi delle opere dei seguenti artisti: Gericault, i ritratti degli alienati e *La zattera della Medusa*; Delacroix, *La Libertà che guida il popolo* e *Donne di Algeri*; Hayez, *Pietro Rossi prigioniero degli Scaligeri*, *I Vespri siciliani*, *Il bacio*; Friedrich, *Il viandante sopra il mare di nebbia* e *Monaco in riva al mare*; Turner, *L'incendio della Camera dei Lords e dei Comuni il 16 ottobre 1834* e Constable, *Il mulino di Flatford*. Jean-Auguste-Dominique Ingres, *Il bagno turco*
- **I Nazareni.** Franz Pforr e Johann Friedrich Overbeck: analisi delle seguenti opere *L'ingresso dell'imperatore Rodolfo a Basilea* e *Italia e Germania*
- **I Prearaffaelliti.** Gli esponenti, le caratteristiche stilistiche, analisi delle opere *Ofelia* di Millais, *Ecce Ancilla Domini* e *Beata Beatrix* di Dante Gabriel Rossetti
- **Il Realismo.** Corot e la Scuola di Barbizon: analisi dell'opera *La Cattedrale di Chartres*. Gustave Courbet e Jean-François Millet: analisi delle opere *Le spigolatrici*, *Funerale ad Ornan*, *L'atelier del pittore*, *Gli spaccapietre*
- **La nascita della fotografia e il suo rapporto con l'arte dell'Ottocento**
- **Il Realismo in Italia.** I Macchiaioli: Silvestro Lega e Giovanni Fattori. Analisi delle seguenti opere: *La visita*, *In vedetta*
- **Edouard Manet.** Analisi delle opere *La colazione sull'erba*, *Olympia*, *Il bar delle Folies-Bergère*

- **L'impressionismo.** Le caratteristiche generali, i soggetti principali e l'interesse per l'arte giapponese. Analisi delle opere dei seguenti artisti: Degas, *La classe di danza* e *L'assenzio*; Monet, *Impressione: levar del sole* e la *serie delle ninfee*; Renoir, *Il ballo al Moulin de la Galette*. Confronto tra *La Grenouillere* di Monet e Renoir
- **L'architettura nella seconda metà Ottocento.** L'Architettura dell'Eclettismo e l'Architettura degli Ingegneri. Gli esempi principali dell'Architettura degli Ingegneri in Italia e in Europa: la Torre Eiffel, il Crystal Palace e la Galleria Vittorio Emanuele II a Milano.
- **Il Postimpressionismo:** le correnti di Gauguin, Van Gogh, Seurat e Cezanne. Analisi delle opere dei seguenti artisti: Seurat, *Una domenica alla Grande Jatte*; Gauguin, *La visione dopo il sermone*; van Gogh, *I mangiatori di patate*, gli autoritratti, *La camera da letto* e *Notte stellata*; Cezanne, la serie del *Monte Saint-Victoire* e *I giocatori di carte*
- **Edvard Munch.** Analisi dell'opera *L'urlo*
- **La Secessione viennese.** Il Palazzo della Secessione, Gustave Klimt e analisi dell'opera *Il bacio*
- **Art Nouveau.** Le caratteristiche dell'Art Nouveau in Europa e negli Stati Uniti
- **Espressionismo francese: i Fauves.** Henry Matisse e analisi delle seguenti opere: *La danza*, *Armonia in rosso* e *i Papier decoupés*
- **Espressionismo tedesco: Die Brücke.** Kirchner e analisi dell'opera *Potsdamer Platz*
- **Cubismo:** caratteristiche generali, le tre fasi del Cubismo e analisi dei seguenti dipinti di Picasso: *Les Femmes d'Alger*, *Natura Morta con sedia impagliata* e *Guernica*
- **Futurismo.** Umberto Boccioni e analisi delle seguenti opere *La città che sale* e *Forme uniche della continuità nello spazio*
- **Dadaismo.** Il Dadaismo in Germania e a New York. Marcel Duchamp e i ready made
- **Astrattismo.** Kandinskij, Mondrian e il De Stijl
- **Bauhaus**
- **Surrealismo.** Salvador Dalì e Renè Magritte
- **Architettura razionalista.** Le Corbusier, Ludwig Mies van der Rohe e Frank Lloyd Wright

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di SCIENZE MOTORIE

Prof. Nicola Zignani

Profilo della classe

Al termine del percorso quinquennale la classe appare ad oggi particolarmente eterogenea, suddivisa in gruppi non collaborativi ed in parte antagonisti. Questa condizione ha limitato in parte la crescita dell'intero gruppo, soprattutto per quanto concerne le attività collettive, tipiche della pratica delle scienze motorie. L'impegno nei confronti della disciplina è stato generalmente superficiale salvo alcuni alunni che si sono mostrati particolarmente diligenti ed interessati nei confronti della materia.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Comprendere il valore della tecnica nelle discipline sportive, espressive. Ricepire le informazioni relative al contesto nel quale si colloca un compito. Correggere gli errori segnalati. Memorizzare le conoscenze.
- Consolidare consapevolezza del proprio potenziale motorio ed espressivo, delle proprie capacità e dei propri limiti
Disporre di un sufficiente patrimonio motorio. Trovare la soluzione a problemi di tipo motorio ricorrendo con efficacia al metodo di apprendimento per tentativi ed errori. Comprendere e applicare principi tattici a semplici situazioni problematiche.
- Comprendere che si possono spostare i propri limiti in avanti. Estendere le conoscenze acquisite alla vita extrascolastica. Conoscere i propri interessi e attitudini per orientarsi in una scelta di pratica motoria extrascolastica.

COMPETENZE

- Sostenere un lavoro specifico, con carichi naturali
- Saper organizzare e applicare personali percorsi di attività motoria e sportiva
- Acquisizione di un adeguato comportamento preventivo per evitare infortuni propri ed altrui
- Assumere stili di vita e comportamenti attivi nella salute dinamica, conferendo il giusto valore all'attività fisica
- Autocontrollo e atteggiamento corretto, impegno durante le attività didattiche
- Analisi del movimento tecnico ed eventuali varianti personali

METODOLOGIE

Lezione frontale, lezione partecipata, lavoro individuale e di gruppo. Didattica laboratoriale, peer education e lavoro cooperativo.

MATERIALI DIDATTICI

Dispense, slides, video, attrezzi e sussidi per ginnastica e sport. Strumenti offerti dalla piattaforma GSuite for Education

SPAZI

Palestra e Cortile del Liceo, Circolo Tennis, Parco di Levante

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche pratiche sono state individuali, svolte sulla base di una griglia di valutazione prevista dal dipartimento di Scienze Motorie e Sportive.

Nella valutazione generale sono intervenuti, oltre alle valutazioni periodiche oggettive, i livelli di partenza, le capacità ed i miglioramenti acquisiti, anche gli elementi facenti parte della valutazione formativa: la continuità di lavoro e la partecipazione attiva, la collaborazione con l'insegnante e con i compagni

Le verifiche della parte teorica, sono state svolte tramite questionari sugli argomenti trattati.

PROGRAMMA SVOLTO

Pratica:

Consolidamento e sviluppo degli schemi motori evoluti. Tecniche e dinamiche di riscaldamento muscolare e articolare, recupero, consapevolezza del respiro. Esercizi a corpo libero di ordine e locomozione, semplici e combinati eseguiti dalle varie stazioni. Esercizi di mobilità e di scioltezza articolare, di tonicità e di potenziamento muscolare.

Esercizi di preatletica generale: andature in coordinazione degli arti inferiori e superiori.

Esercizi per il miglioramento della forza a carico naturale, coordinazione oculo-manuale e podalica.

Potenziamento

Percorsi e circuiti a stazioni misti, finalizzati al potenziamento delle capacità motorie sia condizionali che coordinative

Allenamento per la Campestre d'Istituto.

I fondamentali di pallavolo, calcio.

Yoga, difesa personale solo per alunni aderenti con esperto esterno.

Teoria:

Educazione alla salute e al benessere, anche nell'ambito del programma di Ed. Civica.

I benefici del moto - Il movimento come prevenzione- Stress e salute - Stress e attività fisica

Salute e benessere: I rischi della sedentarietà e dell'assunzione di alcune sostanze. Benessere intellettuale e psico-fisico. Comprendere l'importanza della prevenzione, e della cura di sé, per migliorare anche la salute della società.

Educazione alla cittadinanza attiva e al volontariato, nell'ambito del progetto "Salute e donazione" dell'AUSL Romagna, programma di Ed. Civica: incontri con i volontari di AVIS - AIDO - ADMO.

Le capacità coordinative generali e speciali.

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di RELIGIONE

Prof. Alberto Moretti

Profilo della classe

Venti alunni su trenta, della classe, hanno scelto di avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica. La classe ha dimostrato interesse costante per i diversi argomenti affrontati nel corso dell'anno scolastico; ha partecipato attivamente e con serietà al dialogo educativo e il lavoro svolto ha fatto emergere, nei confronti della disciplina, un atteggiamento positivo e disponibile al confronto. Il profitto globale risulta essere ottimo.

Metodologie didattiche adottate

I metodi adottati nel corso dell'anno scolastico sono stati la lezione partecipata e la lezione dialogata, la condivisione, seguita dalla recensione o dalla discussione di articoli, filmati e testi. Sono state, inoltre, utilizzate le applicazioni della piattaforma Google per la fruizione dei contenuti digitali proposti.

Criteria e strumenti di verifica e valutazione

Per quanto riguarda la verifica e la valutazione, tenuto conto delle peculiarità dell'IRC, come indicato in sede di programmazione di dipartimento, non è stata individuata la necessità di ricorrere a prove strutturate.

Nell'attribuzione del giudizio conclusivo, ci si baserà sulla partecipazione al dialogo educativo e sull'impegno dimostrato dai singoli alunni durante le attività proposte.

Programma svolto fino al 15 maggio

Gli argomenti affrontati nel corso dell'anno scolastico sono stati:

1. Il Senso religioso e l'esperienza religiosa. Le domande dell'uomo di fronte al male, al dolore e alla morte.
2. Il fondamento della Fede cristiana: Incarnazione, Passione, Morte e Risurrezione di Cristo.
3. La Chiesa e il suo insegnamento nel contesto del mondo contemporaneo.
4. Il fondamento dell'etica e della morale cristiana. Il peccato, la fragilità dell'uomo e la Misericordia. La coscienza morale e il sacramento della Riconciliazione.
5. La vocazione. Agire morale e progetto di vita.
6. Il discernimento vocazionale e la vita come vocazione.
7. La vocazione alla vita religiosa e contemplativa.
8. I sacramenti della missione: Matrimonio e Ordine sacro.

Redatto a cura del Coordinatore di Classe
Prof.ssa Francesca Spinelli

Cesenatico, 15 maggio 2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Massimo Dellavalle

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 39/1993*